...: al «Piccolo della sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Paga... anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire ...trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, ...NAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero ...erreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio ...o N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen... 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

...no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I; Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 23 Dicembre 1931, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-62 - Redazione 78-57; Amministrazione 73-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3744

Imponente pellegrinaggio di popolo alla salma di Arnaldo Mussolini

Le odierne onoranze funebri - Le spoglie riposeranno a Paderno accanto a quelle del figlio

...bbraccio del Duce al fratello perduto

MILANO, 22

...r tutta la giornata di oggi Mi... è stata in lutto. Gli edifici pub... e molti privati hanno esposto ...ndiera a mezz'asta. Tutti i por... hanno chiuso un battente ed i ...zi hanno abbassato le saracine... apponendo la scritta «lutto na...le». Nelle case stesse, nelle pa... domestiche si fa il nome dello ...parso con un senso di familiare ...zione, come se la sua ombra fra... fosse onnipresente quale egli ...riva dove la sua mano carita...e, la sua parola incuorante e ...tra alleviavano un dolore, sol...vano una speranza, additavano ...via agli sperduti.

Il Duce nella camera ardente

...Duce, partito ieri sera alle 19 ...oma, è arrivato questa mattina ...donna Rachele, i figli Bruno e ...rio, il Ministro delle Comunica... Costanzo Ciano con la consorte ...ssa di Cortellazzo, il Capo di ...netto del Ministro comm. Mina... il segretario particolare del Ca...el Governo cav. di gr. cr. Chia...i. Il Duce con i famigliari si è ...o immediatamente al Popolo ...lia.

...i primi treni del mattino sono ...i da Roma il Ministro Rocco, il ...segretario on. Giunta, il gene... Teruzzi, Capo di S. M. della Mi... l'on. Polverelli, capo dell'Uffi... stampa del Capo del Governo, onorevoli Ferretti, Perna, De ...cisci e Angiolini.

...tta la notte rappresentanze di ...ani fascisti, militi universitari e ...tori del Popolo d'Italia hanno ...ato per turno la salma. Nè si è arrestato il pellegrinaggio dei ...lori, fra i quali molti fascisti ...i da lontano e giunti con gli ...i treni della notte e taluno con ...i del mattino pochi minuti pri...elle 7, quando è stato impartito ...ine di uscire dalla sala per l'im...nte arrivo del Duce.

...e 7.10 alcune automobili giun... silenziosamente dinanzi all'in...o del giornale, dove si trovano il Questore Bruno e l'on. Sta... Dalla prima vettura scende Be... Mussolini, che sale rapidamente ...alinata dell'edificio seguito da...ltri ed entra nell'ascensore che ...rta al primo piano. Solo allora ...uò intravvedere il suo volto nel ...e si leggono i segni di un chiuso ...re. E' un attimo, perchè il dolo... gruppo si perde nella penom... del corridoio e soltanto nel ret...olo di luce disegnato dall'in...o della cappella ardente, riap... la figura del Duce a capo sco...

...ieme i famigliari e ai coniugi ...o il Duce entra nella sala di Di...ne trasformata in cappella ar... e abbraccia ripetutamente il ...llo perduto. Poi rimane a lungo ...lenzio.

Autorità, camerati, congiunti

... piccola folla resta muta e in ...a per quasi un'ora fino a quan..., cioè alle 7.55, la porta nuova...e si apre e ne escono donna Ra... con i due figlioli e la contessa ...o di Cortellazzo che scendono ... via, allontanandosi in automo... Il Duce col Ministro Ciano non ...sciato il giornale, ma si è riti... nella sua antica stanza di la...

...co dopo le porte della camera ...te vengono riaperte e incomin... affluenza dei visitatori, mentre ... Starace, il Prefetto, il Questore, ...nerale Preti, il Segretario fede... Brusa, il Preside della Provin...rendono con Sandro Giuliani e ...ott. Chiavolini gli accordi per ...oranze che saranno tributate ...scomparso. Il pellegrinaggio pie... consentito finora soltanto alle ...nalità e alle rappresentanze, è ininterrotto. Ai visitatori van...giunti fra i tanti altri l'on. Ro... Farinacci, il gr. uff. Mario ...pi, il Podestà di Forlì, il com...rio della Federazione forlivese, ...ossa, col vicepreside e il segre... comunale il Console Generale ...dimarte, comandante la Legio...ussolini di Forlì, il Podestà di ...appio Nuova, che recavano il ...lone della provincia e dei Co... di Forlì e quelli dei Comuni ...redappio Nuova e di Mercato ...eno. Fra i visitatori del matti... sono i tre cognati del dott. Ar..., che sono appena giunti dalla ...gna. Uno dei fratelli della si... Augusta Mussolini è sacerdo...ssi si inginocchiano dinanzi al ...lco e vi restano in atto di pre...a a lungo. Poi si alzano e fra ...ghiozzi baciano la cara salma. ...si sono recati alla casa della ...a per recarvi il conforto della ...affettuosa assistenza. Più tardi ... giunti il Ministro Bottai e il ...segretario on. Alfieri con gli ...voli Maltini e Buronzo che re...no il labaro del Partito. Sono ... giunti da Bologna il comm. ...le Mancini, cognato del defun...n la sorella Edvige, accompa... dal Console Sala.

Un commovente episodio

... 11.30 il prof. Emilio Santini ...eso il calco del volto dell'estin...lorchè la salma era ancora ...sta nello studio direttoriale, è ...visitata dalla nipote signorina Rosetta Rizzolini, accompagnata e sorretta dall'on. Ciarlantini. Il prof. Pepere, coadiuvato da altri sanitari, ha proceduto ad iniezioni per conservare il cadavere. L'operazione è durata circa 40 minuti.

Quando la camera ardente è stata riaperta hanno reso omaggio alla salma S. E. Attolico, il sen. Cappa, un forte gruppo di ispettori scolastici della Lombardia con a capo il Provveditore agli studi.

Un episodio gentile e commovente che attesta ancora una volta dell'affetto profondo del popolo per Arnaldo Mussolini è stato offerto da un forte gruppo di operai e operaie della Manifattura tabacchi della vicina via Moscova. Questi lavoratori, prima di recarsi allo stabilimento, si sono presentati davanti ai cancelli della tipografia del Popolo d'Italia ed hanno tanto insistito finchè sono stati ammessi in gruppo nella camera ardente, dove le donne, dopo aver posto accanto alla salma l'omaggio di fiori, si sono inginocchiate recitando preghiere.

Alle 14 il Duce si è nuovamente recato ala sede del Popolo d'Italia ed è salito al primo piano. Era accompagnato dalle LL. EE. Ciano e Starace. Il Duce è entrato un'altra volta nella camera ardente rimanendovi solo, per una diecina di minuti. Fuori prestavano servizio due alti ufficiali della Milizia. Il Capo del Governo quindi è uscito vivamente commosso e si è poi appartato in una sala di redazione.

Folla senza fine

La salma di Arnaldo Mussolini è stata quindi tolta dal catafalco ed amorosamente composta nel feretro. Lentamente, per la stretta scala, i militi ed i redattori del giornale hanno trasportato il loro direttore al pianterreno nella nuova camera ardente. L'afflusso della folla è incominciato subito. Per via Statuto e via Solferino i pietosi visitatori sono incanalati in via Moscova, sfilano in silenzio davanti al catafalco posto nell'atrio del Popolo d'Italia tra la guardia d'onore davanti al labaro del Partito; poi si soffermano un istante irrigiditi nel saluto romano ed escono per via Lovanio. Una doppia fila di carabinieri contiene ed argina a stento questa lunga coda di popolo. Ecco ancora confondersi nella folla il Podestà e l'on. Starace, Amicucci, Ferretti, Barzini; ecco Ottavio Finale, ex redattore del Popolo d'Italia, De Francisci, Rettore dell'Università di Roma; passa il labaro della Provincia di Forlì, quello del Comune di Predappio Nuova ed il pubblico fa largo riverente, due bambini recano una grande corona di rose bianche e narcisi e garofani rossi; le donne leggono: «Il piccolo Benito Zucchi al suo adorato padrino». Volti che si chinano e lagrime che scorrono silenziose.

Intanto alla chiesa di San Marco fervono i preparativi per la cerimonia funebre di domani. Il tempio, tanto all'esterno che all'interno sarà tutto fasciato di drappi neri a frange d'oro e d'argento. Nella navata centrale dinanzi all'altare maggiore gli operai stanno inalzando un catafalco a forma architettonica di tempietto poggiante su otto colonne e nel cui centro verrà deposto il feretro.

Come si svolgerà il corteo

Stasera col rapido delle 22.30 sono giunti i Ministri Gazzera, Mosconi, Sirianni e Grandi i quali si sono subito recati a rendere un commosso omaggio alla salma di Arnaldo Mussolini.

Questa sera sono state date tutte le disposizioni per i funerali di domani. I funerali partiranno domattina alle 9.45 dalla sede del Popolo d'Italia. Il corteo sarà diviso in due gruppi: il primo gruppo composto dalle autorità e dalle rappresentanze ufficiali si incolonnerà secondo il seguente ordine: Carabinieri reali, autorità, famiglia, feretro, clero, Direttorio nazionale del P. N. F. col labaro, Segretari federali del P. N. F. con i labari federali recati da un alfiere, rappresentanze dell'Esercito e della Milizia. Il secondo gruppo si suddividerà nei seguenti scaglioni che si disporranno su doppia colonna di tre file ciascuna: Primo scaglione: corpi armati del Comune, vigili notturni, famiglie dei Caduti in guerra e per il Fascismo, mutilati, combattenti, Nastro Azzurro, volontari di guerra, associazioni ex militari, organizzazioni sindacali, associazioni dipendenti dal Partito; secondo gruppo: Dopolavoro, associazioni varie, scuole, Opera Nazionale Balilla; terzo scaglione: rappresentanze dei Fasci e organizzazioni della Provincia, podestà della Provincia; quarto scaglione: Fasci femminili, gruppi rionali.

La salma sarà portata a spalla dai redattori del giornale fino alla chiesa di San Marco ove verrà impartita la benedizione. Il corteo si dirigerà poi alla stazione di dove la salma partirà alla volta di Forlì. Quivi, nella sede del Fascio, sarà preparata la camera ardente. Giovedì mattina, nella stretta intimità familiare, esclusa qualsiasi partecipazione ufficiale, il feretro sarà trasportato a Mercato Saraceno per salire fino a Paderno, dove è la tomba di famiglia e dove Arnaldo Mussolini riposerà in un loculo vicino a quello del suo diletto Sandro.

Le condoglianze dei Sovrani e dei Principi di Piemonte

ROMA, 22

Il Re ha inviato al Capo del Governo il seguente dispaccio:

«Eccellenza Cavalier Benito Mussolini — La Regina ed io siamo profondamente contristati dalla notizia del grave lutto che La colpisce. Conoscendo l'affetto che Ella nutriva per Suo fratello, prendiamo viva parte per il dolore di Lei e Le esprimiamo le nostre commosse sincere condoglianze. Affezionatissimo cugino Vittorio Emanuele».

A sua volta il Principe di Piemonte ha così telegrafato al Capo del Governo:

«Molto addolorato per la grave sventura che La colpisce, Le esprimo le più sincere profonde condoglianze anche a nome di mia moglie. — Affezionatissimo cugino Umberto di Savoia».

I Principi Reali

MILANO, 22

Dopo i telegrammi di condoglianze di S. M. il Re, di S. A. R. il Principe Ereditario, a S. E. il Capo del Governo sono giunti i seguenti altri dispacci:

«Prendiamo viva parte suo grande dolore. Duca e Duchessa d'Aosta».

«Unendomi al suo grande dolore, voglia V. E. accogliere le espressioni del mio accorato cordoglio. Aff.mo Aimone di Savoia».

«Costernato per grave sciagura che colpisce V. E., con animo commosso mi unisco al suo immenso dolore. Aff.mo Adalberto di Savoia».

«Porgo a V. E. le mie sentite condoglianze. Luigi di Savoia».

«Io che so quale dolce conforto sia il sentire l'animo di un popolo unito a noi nel dolore, offro a Lei, Capo, Duce, quest'oggi l'espressione della mia profonda tristezza, già condivisa da tutti i cuori italiani. Aff.ma Elena d'Aosta».

«Prendiamo vivissima parte al suo grave lutto. Mafalda e Filippo d'Assia».

Il testamento nobilissimo

MILANO, 22

Alle 10 di stamane il sig. Vittorio Bondanini, cognato di Arnaldo Mussolini, ha consegnato al Capo del Governo una lettera autografa del compianto direttore del *Popolo d'Italia* recante sulla busta questa scritta «Mie disposizioni testamentarie (da aprirsi solo dopo la mia morte). Arnaldo Mussolini». Il documento, dopo le disposizioni di carattere strettamente familiare, dice:

«Oggi, 26 ottobre 1928, anno VI, nelle mie piene facoltà di mente e di spirito, per una misura di semplice previdenza, non sotto l'impressione di profezie più o meno sinistre, sento la necessità di fissare le mie precise volontà perchè, in caso di morte, coloro che mi sopravviveranno conoscano i miei propositi, la mia fede e la mia devozione per loro.

Rivolgo innanzitutto il pensiero a Dio, supremo regolatore della vita degli uomini, e desidero morire, se è possibile, col grande conforto della Religione cattolica, alla quale ho creduto fin dall'infanzia e che nessuna vicissitudine di vita privata o politica ha mai sradicato dal mio spirito tormentato. Funerali religiosi, quindi, assai semplici, senza sfarzo di corone, di fiori e di discorsi. Chiedo ai colleghi di essere sobri nei commenti e nel necrologio. Un corteo di breve durata e di breve percorso. Agli intimi solo esprimo il desiderio di saperli al seguito mio fino al recinto che accoglierà le mie spoglie mortali.

Non ho preferenze per il luogo della sepoltura. Se mia moglie e i miei figli si fermeranno a Milano, desidero rimanere vicino a loro, altrimenti in Romagna nella tomba dei Mussolini, se un giorno si farà, o, meglio ancora, a Paderno, sul poggio appena fuori dal cimitero, in un'urna di sasso vivo. Mi sembrerà di rivivere in eterno con la gente della mia terra, dominando la vallata dove un giorno fiorì la mia speranza.

A mio fratello Benito la devozione di ogni tempo e l'augurio sentito per la sua nobile, fervida e disinteressata fatica. A mia sorella Edvige con maggiore tenerezza per l'istintiva solidarietà tra gli umili il mio affetto e l'augurio fraterno.

Ma sopra tutto e sopra tutti sta nel mio cuore la mia piccola Augusta, anima rara di bontà e di virtù senza uguali. Essa mi ha accompagnato attraverso la mia vita turbinosa con una dedizione senza esempio. Madre e sposa amorosa, invoco dal sommo Iddio benedizioni infinite per lei, e la forza di superare con serenità le vicende tristi della vita, nell'attesa fidente di ritrovarci nel regno infinito dello spirito, dopo la parentesi terrena.

Ai miei carissimi figliuoli Sandrino (Italico), Vito e Rosina, tanta dolcezza della mia vita, le benedizioni del babbo che ha lavorato e sperato e creduto per loro. Confido che l'esempio della mia attività, del mio disinteresse, gioverà come sprone e paragone nelle difficili contingenze della vita, sono certo che porteranno onoratissimi il mio nome intemerato e che circonderanno la loro madre degnissima di ogni vigile cura, attenzione e delicatezza.

Chiedo umilmente perdono se inconsciamente ho fatto del male a qualcuno, se ho trasgredito le leggi divine e umane. Affido il mio nome e la mia memoria ai miei familiari e affido l'anima alla misericordia di Dio.»

«Oggi, 10 dicembre 1930, rileggendo le mie disposizioni testamentarie, non ho ragione di sostanziali modifiche. La morte di Sandrino mi dà un'angoscia disperata. Egli deve essere vicino alle mie spoglie mortali, come ho alta fede che egli sarà vicino a me nei regni di Dio.»

Il messaggio del Pontefice

Il Cardinale Pacelli ha così telegrafato al Duce:

«Il Santo Padre, celebrando il santo sagrificio, ha innalzato a Dio preghiere di suffragio per il di Lei caro fratello defunto e di conforto per i congiunti, particolarmente per V. E.

D'Annunzio al Duce

D'Annunzio ha inviato al Duce da Gardone il seguente messaggio:

«Esco stamane alle nove dalla mia clausura quasi funebre e ricevo l'inatteso annunzio. Tu conosci ormai di me la parte migliore e perciò mi astengo da parole vane, ma ti abbraccio di gran cuore. Gabriele D'Annunzio».

Le disposizioni di S. E. Starace per la commemorazione in tutta Italia

MILANO, 22

Il Segretario del Partito ha dato le seguenti disposizioni: il Direttorio nazionale è convocato domani 23 dicembre, alle 9, nella Casa del Fascio di Milano, per partecipare ai funerali di Arnaldo Mussolini. Alla stessa ora e nello stesso luogo si aduneranno i Segretari federali, già avvertiti, coi labari delle rispettive Federazioni. Il Segretario della Federazione milanese, d'accordo con le autorità, provvederà all'organizzazione dei funerali in base alle direttive ricevute. Durante i funerali e precisamente dalle 10 alle 11, in tutta Italia, nelle sedi del Partito e delle associazioni dipendenti, sarà commemorato il grande scomparso. Nelle stazioni lungo il percorso da Milano a Forlì, le forze del Partito e quelle delle associazioni dipendenti, comprese le forze inquadrate nei Sindacati, renderanno gli onori. E' prescritta la grande uniforme della M. V. S. N. e la camicia nera con decorazioni. (Stefani).

Cospicue elargizioni in memoria

MILANO, 22

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: S. E. il Capo del Governo ha destinato alle opere assistenziali della Federazione provinciale fascista milanese lire 100.000 inviategli ieri dall'on. Giacinto Motta in memoria del fratello dott. Arnaldo Mussolini.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino, su proposta del suo presidente prof. dott. Broglia, in onore ed in memoria di Arnaldo Mussolini ha oggi deliberato la erogazione di lire centomila da distribuirsi ai poveri della città a mezzo della Congregazione di Carità.

La Deputazione amministrativa del Monte dei Paschi di Siena, partecipando al lutto della Nazione per l'immatura perdita dell'amato fratello del Duce, rievocandone la nobile figura di giornalista e di fascista, fulgido esempio di virtù e di modestia, ha deliberato nella sua seduta odierna di onorare la sua memoria erogando lire 10.000 pro opere assistenziali della Federazione provinciale fascista senese e ha sospeso la seduta in segno di lutto.

L'Associazione nazionale fascista degli editori di giornali comunica che per onorare la memoria del compianto gr. uff. Arnaldo Mussolini ha messo a disposizione della Federazione provinciale fascista di Milano la somma di lire 5000 per le opere assistenziali.

Una Fondazione "Arnaldo Mussolini,,

MILANO, 22

L'Amministrazione fascista della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, per onorare la memoria del dott. Arnaldo Mussolini, tenuto presente che il compianto direttore del *Popolo d'Italia* con gli scritti, con la parola e l'azione coadiuvava vigorosamente l'opera del Governo nazionale per la sempre maggior valorizzazione dell'agricoltura, ricordata la versatile genialità con la quale Arnaldo Mussolini trattava, a seconda delle necessità, i diversi problemi agrari, ha stabilito di erigere una Fondazione «Arnaldo Mussolini» con il capitale di un milione di lire, il cui reddito, a partire dal 21 dicembre 1932, venga devoluto ogni anno dalla Cassa di Risparmio, per favorire in modo pratico ed efficace la risoluzione di quel problema contingente agrario che maggiormente interessa l'economia agricola lombarda.

Alla fine della riunione nella quale è stata presa tale deliberazione, S. E. De Capitani d'Arzago, interprete anche del pensiero dell'associazione fra il personale, ha rievocato la figura di Arnaldo Mussolini ricordandone l'opera interamente dedicata al Fascismo ed al Paese.

Compianto mondiale

Un commosso necrologio berlinese

BERLINO, 22

I giornali riportano la notizia della morte di Arnaldo Mussolini, accompagnandola con necrologie e segnalando i meriti dello scomparso per la Rivoluzione fascista e l'importanza della sua personalità nella vita politica italiana. Il *Tag* in un editoriale ricorda che il defunto si era specialmente segnalato per la sua pacata riflessività e per la sua inclinazione a studiare appassionatamente ogni lato dei problemi. Dopo aver affermato che con la scomparsa di Arnaldo Mussolini il Capo del Governo perde un collaboratore insostituibile, il giornale conclude affermando che il defunto compì tutto il suo dovere di italiano e di giornalista.

La *Börsen Zeitung* dice che la scomparsa di Arnaldo Mussolini suscita anche all'estero un vivo rammarico, in quanto il Capo del Governo d'Italia perde il più fido collaboratore, che fu tra i suoi primi camerati. Il giornale rileva che gli articoli di Arnaldo Mussolini sono stati sempre giustamente apprezzati ed esalta la modestia del defunto. Il giornale ricorda le alte capacità giornalistiche del defunto, mostrate anche nel suo ultimo articolo ed afferma che, come il Duce, anche Arnaldo Mussolini era un classico dello stile fascista che a tutto antepone la chiarezza e la verità. Vari altri giornali, oltre a pubblicare cenni biografici rilevano le speciali benemerenze di Arnaldo Mussolini nel suo prediletto campo dell'agricoltura e del rimboschimento nazionale.

Viva impressione a Parigi

PARIGI, 22

Un immenso stupore, accompagnato da vivissimo cordoglio, ha suscitato la notizia delal morte di Arnaldo Mussolini, il quale anche a Parigi era assai conosciuto, sia per la sua opera personale, sia e più ancora, per l'attività devota e silenziosa che dedicava al Regime. Tutti sapevano, o per averlo incontrato o per averlo intervistato, o per aver letto i suoi articoli sul *Popolo d'Italia*, come egli fosse il più fedele interprete delle opere del Fascismo.

I giornali parigini che hanno ricevuto la notizia solo ieri sera a tarda ora, dedicano oggi fotografie e cenni biografici, oltre a lunghi articoli all'illustre defunto. Anche i giornali avversari al Fascismo dedicano ad Arnaldo Mussolini parole di alta deferenza. Perfino l'*Oeuvre*, giornale che si dimostrò sempre estremamente ostile al nostro Regime, pubblica un ritratto di Arnaldo Mussolini, nel quale si esalta la sua opera devota. Le autorità italiane residenti a Parigi e in tutta la Francia, hanno inviato telegrammi di vivissimo cordoglio, sia al *Popolo d'Italia*, sia alla Direzione del Partito e primi fra tutti il conte Manzoni, Ambasciatore d'Italia, e il Console Generale, on. Gentile.

Fra giorni sarà celebrata nella chiesa italiana di Parigi una cerimonia religiosa in suffragio dell'illustre defunto.

I giornali mettono anche in rilievo il fatto che la collaborazione intima fra il Duce e il fratello — due temperamenti di carattere differente, ma che forse per questo s'intendevano meglio — è stata un'altra dimostrazione della volontà di tutti gli italiani di mantenere le loro forze intatte a favore del Duce e del Fascismo.

La stampa ateniese

ATENE, 22

Tutta la stampa riporta la notizia della morte di Arnaldo Mussolini, facendola seguire da note biografiche dell'estinto e rilevando le sue virtù. Il Ministro Bastianini ed il Segretario del Fascio hanno immediatamente telegrafato le loro condoglianze al Duce ed alla Segreteria generale dei Fasci all'estero ed al *Popolo d'Italia*.

Il dolore dell'Ungheria

BUDAPEST, 22

Tutta la stampa ungherese pubblica con grande senso di cordoglio la notizia della improvvisa morte di Arnaldo Mussolini. I giornali dedicano alla personalità del defunto larghi commenti, mettendone in rilievo le eccezionali virtù di cittadino e la sua intensa opera per la realizzazione degli ideali fascisti. Il *Budapest Hirlap* rileva che Arnaldo Mussolini ha sempre espresso i suoi sentimenti di viva simpatia per l'Ungheria ed esprime il profondo cordoglio per la scomparsa del grande e battagliero giornalista fascista.

Il *Nemzeti Ujsag* scrive: «La perdita di Arnaldo Mussolini colpisce anche il popolo ungherese, il quale pensa con cordoglio al dolore del grande Uomo di Stato colpito da tanto lutto». Il *Magyarsag* scrive che tutta la Nazione ungherese si sente colpita dal lutto per la prematura morte di Arnaldo Mussolini, perchè in lui viene a perdere un grande e sincero amico. I giornali *Pesti Naplo*, l'*Ujsag* e il *Magyar Hirlap* mettono in rilievo le magnifiche capacità del defunto

La Banca di Francia nell'imbarazzo per l'atteggiamento del Senato

PARIGI, 22

Il Senato si è occupato di un progeto di amnistia che sarà promulgata prima della fine dell'anno. La discussione si è svolta calma e senza traccia apparente di un certo nervosismo, che pure nell'alta Assemblea regna contro il Gabinetto attuale. Questo nervosismo è invece apparso alla Commissione senatoriale delle finanze, dove il progetto governativo — già adottato dalla Camera per venire in aiuto della Banca di Francia onde far fronte alla perdita causata all'Istituto di emissione dal ribasso della sterlina — è stato accolto con la massima ostilità. Secondo il progetto governativo, le perdite subite dalla Banca di Francia per il ribasso della moneta inglese dovevano nella massima parte essere sopportate dallo Stato mediante l'emissione di Buoni del Tesoro a favore della Banca ed una convenzione tra lo Stato e la Cassa di ammortamento che permetteva a detta Cassa di riscattare tutti i Buoni all'Istituto di emissione, versandogli denaro liquido. Senonchè il Senato ha trovato questo progetto troppo oneroso per lo Stato e ne ha proposto un altro mediante il quale gli oneri dell'operazione ricadono principalmente sulla Banca di Francia. Invano il Ministro delle Finanze Flandin ha difeso il progetto governativo. La Commissione senatoriale non ha voluto cambiare parere e si stanno adesso svolgendo trattative fra il Governo e la Commissione, per trovare un testo che concili i due progetti. La questione è assai grave, data l'imminenza del pagamento dell'acconto di dividendo che la Francia usa antecipare ai suoi azionisti verso la fine di ogni anno. Per la determinazione di questo acconto è naturalmente necessario che la banca già conosca con una grande approssimazione quale sarà il suo bilancio annuale. Ora un ritardo nella determinazione dell'attribuzione dell'onere per l'operazione finanziaria necessaria a far fronte alla perdita di due miliardi e mezzo di franchi provocata dal ribasso della sterlina, mette la banca in un grave imbarazzo.

Moratoria, debiti, disarmo

Le ultime battute al Senato americano - Il voto entro oggi

WASHINGTON, 22

Al Senato è continuata oggi la discussione sulla moratoria, nella quale il sen. Hiras Jonhson ha rinnovato all'inizio della seduta vivacissime critiche. Egli ha apertamente affermato che il Presidente Hoover con la sua iniziativa «ha stracciato la Costituzione in pezzi minutissimi e l'ha gettata al vento» e che quando il Senato vuol legiferare senza tener alcun conto degli obblighi che la Costituzione gli impose e il Congresso tollera, si ha il primo avviamento ad una vera e propria dittatura.

Secondo il sen. Johnson, la moratoria non è che lo sfruttamento del potere esecutivo a vantaggio delle Nazioni estere e con il risultato diretto di imporre nuovi oneri sulle spalle dei contribuenti americani.

Egli ha particolarmente criticato la concessione fatta alla Francia e la circostanza che il Congresso non è stato convocato in sessione straordinaria per discutere la moratoria.

Lo hanno seguito il sen. MacKeller del Tennessee e il sen. Barkley del Kentucky; quest'ultimo ha avuto parole di elogio per il Capo del Governo italiano, il quale sollecitamente ha dichiarato che l'Italia, se richiesta, avrebbe fatto puntualmente onore in tutti i suoi impegni, indipendentemente dall'atteggiamento delle altre Nazioni.

Il sen. Shipstead del Minnesota, ha criticato la moratoria, che permette agli Stati debitori di dedicare agli armamenti una somma sette volte superiore a quella necessaria per rimborsare i loro debiti verso gli Stati Uniti.

Il voto si avrebbe entro la giornata di domani. Si prevede che i voti contrari alla ratifica non saranno più di venti.

In seguiti alla conferenza avuta con i capi partito delle due Camere, il Presidente Hoover ha dichiarato di aver ottenuto la loro collaborazione per dare sollecita esecuzione al suo programma di ricostruzione economica nazionale.

Nessun passo inglese per il rinvio della Conferenza del disarmo

LONDRA, 22

Le notizie giunte da Tokio di un passo che l'Ambasciatore britannico avrebbe fatto presso quel Governo, per un rinvio sia pure limitato della Conferenza per il disarmo, sono ufficialmente smentite qui a Londra. Si dichiara che una settimana fa il Governo inglese aveva incaricato i suoi Ambasciatori di mettersi in rapporto coi Governi presso i quali sono accreditati riguardo alle disposizioni preliminari da prendere per la Conferenza del disarmo, potendo ciò facilitare i lavori della Conferenza stessa. La data della Conferenza specificamente menzionata nella nota agli Ambasciatori era il 2 febbraio e non vi era alcuna allusione a una possibilità qualunque di rinvio. — *(Radio Stefani)*.

Dawes designato capo della delegazione americana

WASHINGTON, 22

Dalla Casa Bianca è ufficialmente annunciata la nomina del Generale Dawes, attualmente Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, a capo della delegazione americana alla Conferenza del disarmo.

Il Presidente Hoover ha chiesto al Parlamento lo stanziamento di circa 450.000 dollari per far fronte alle spese relative all'invio della delegazione degli Stati Uniti a Ginevra.

Il Ministro degli Esteri, Stimson, rileva nella relazione che accompagna la richiesta presidenziale, che il bisogno di una limitazione degli armamenti è ora più urgente che mai. Egli aggiunge che il tremendo peso imposto ai bilanci statali per le spese di armamento costituisce un assorbimento di entrate, al quale non è errato attribuire ripercussioni tali, da avere favorito la crisi economica mondiale e di ritardare una sollecita ripresa della produzione degli scambi.

La delegazione americana si imbarcherà per l'Europa il 20 gennaio prossimo.

L'intransigenza francese a Basilea ritarda la conclusione dei lavori

BASILEA, 22

Ancora una volta la decisione finale del Comitato consultivo degli esperti ha dovuto essere rinviata. Oggi le trattative hanno avuto il solito ritmo febbrile, ma nella seduta segreta svoltasi in serata sotto la presidenza del prof. Alberto Beneduce e alla quale hanno partecipato tutti i membri del Comitato, è accaduto improvvisamente ciò che da tempo si paventava: non appena iniziata la discussione circa le cause che concorrono ad aggravare la crisi mondiale, il rappresentante del Governo di Parigi in segno di protesta è uscito dall'aula.

La Francia aveva già replicatamente minacciato di protestare in tal modo, qualora le discussioni fossero entrate nel campo che la Francia considera come proibito.

E' apparso così in piena evidenza il contrasto fra la tesi francese e quella degli Stati rappresentati. Poichè il rapporto del Comitato dovrà servire di base per le trattative diplomatiche della prossima Conferenza dei Governi, è opinione della maggioranza degli esperti che, dato che i pagamenti per le riparazioni costituiscono uno dei più gravi fattori che turbano l'economia internazionale, primo dovere della Conferenza dovrebbe essere quello di eliminare questa causa di turbamento. La Francia, sostenuta dalla Jugoslavia, obietta invece che la crisi attuale è indipendente dai pagamenti delle riparazioni e nel caso particolare della Germania, fa osservare che la sua precaria situazione è dovuta soprattutto allo sperpero che le autorità del Reich fanno del denaro avuto in prestito dall'estero. Dei 120 miliardi avuti a prestito, solo 50 sono stati devoluti ai pagamenti delle riparazioni. Gli altri 72 sono stati spesi in casa.

Dopo l'uscita del delegato francese, le discussioni sono continuate e alle 22 sono state iniziate le discussioni private, in vista della riunione di domenica, in cui si dovrà venire ad una decisione definitiva oppure si dovrà rinviare la riunione del Comitato a dopo le feste natalizie.

Budapest dichiara la moratoria sui debiti esteri

BUDAPEST, 22

Con l'approvazione del Parlamento il Governo ha oggi proclamato la moratoria sui debiti esteri ungheresi, a partire da domani mercoledì. Essa comprende un gruppo di prestiti i cui servizi annui, interessi e ammortamento, salivano a 200 milioni di pengoe e che rappresentano presso a poco i due terzi dell'interno indebitamento ungherese. — *(United Press)*.

La risposta italiana a Parigi nei commenti londinesi

LONDRA, 22

Si annuncia che la delegazione britannica che prenderà parte ai lavori sulla Conferenza internazionale dei debiti e delle riparazioni, sarà capeggiata dal Ministro degli Esteri Simon e dal Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain.

La risposta del Governo italiano alla nota francese del 4 novembre viene giudicata nei giornali inglesi, come una conferma della tesi ripetutamente enunciata e sostenuta da Mussolini.

L'Italia desidera che i risultati della Conferenza abbiano realmente a portare ad una ripresa dell'attività economica e finanziaria, tanto in Europa che altrove. Secondo il Governo fascista, tali risultati potranno essere ottenuti soltanto se si terrà presente che, nei rapporti fra i vari Stati, esiste una stretta interdipendenza ed altrettanto dicasi per la loro rispettiva struttura economica. La Conferenza potrà avere successo se gli interessi particolari delle varie parti saranno armonizzati a beneficio dell'interesse generale.

Che l'Italia desideri uno scambio preliminare di vedute con gli altri Governi interessati e particolarmente con gli esperti francesi è più che naturale e questo scambio potrà ora essere facilitato dall'imminente pubblicazione del rapporto del Comitato consultivo di Basilea.

A Londra si attendono con ansia i risultati del dibattito odierno che si sta svolgendo al Senato di Washington sulla moratoria Hoover. E' pressochè certo che nonostante la vivace opposizione di parecchi membri, il Senato, come già ebbe a fare la Camera dei rappresentanti, ratificherà la proposta di moratoria del Presidente. Ma non si nasconde che il Senato si mostrerà ancora più intransigente di quanto abbia fatto la Camera dei rappresentanti nei riguardi di una eventuale cancellazione o revisione dei debiti di guerra. Si sa purtroppo come il Senato la pensi in materia.

La Svizzera limita le importazioni

BERNA, 22

Il Consiglio degli Stati ha approvato il decreto che autorizza il Consiglio federale a limitare le importazioni di merci.

Il Governo cinese rassegna le dimissioni
mentre l'avanzata nipponica è in pieno sviluppo

LONDRA, 22

In questo momento la Cina è senza un Governo. In seguito alle dimissioni del Presidente della Repubblica Ciang-Kai-Scek e del Ministro delle Finanze, altri Ministri avevano rassegnato le dimissioni, ma poi erano rimasti al loro posto per le insistenze dei loro colleghi. Oggi l'intero Gabinetto di Nanchino ha rassegnato le dimissioni. Il Presidente interinale non le ha accettate, ma pare che i membri del Governo insisteranno nella loro decisione.

Ciang-Kai-Scek a Chin-chow?

Quali sieno i vari motivi di queste dimissioni non è dato sapere. Negli ambienti politici di Nanchino si dice che le ragioni non si potrebbero trovare che nella presenza nella capitale dei membri del Governo cantonese. Secondo alcune informazioni le dimissioni di Nanchino non avrebbero altro scopo che quello di preparare l'assunzione al potere del Governo di Canton.

Oggi Ciang-Kai-Scek ha lasciato la capitale a bordo di un aeroplano. La destinazione dell'ex Presidente della Repubblica è tenuta segreta. C'è chi assicura che l'improvvisa partenza di Ciang-Kai-Scek sia da mettersi in relazione con gli ultimi avvenimenti della Manciuria e si dice persino che il cosiddetto Napoleone della Cina si sia recato a Chin-chow per riprendere il comando di quelle truppe e organizzare la resistenza all'avanzata giapponese.

Secondo notizie da Sciangai, invece, il Maresciallo Ciang-Kai-Scek è diretto a Fenghua, sua città natale. Prima della partenza egli ha dichiarato che intendeva lasciare al Congresso del Comitato esecutivo di Nanchino la maggiore libertà di designare gli uomini che domani dovranno reggere le sorti del Paese.

Favorevole impressione ha prodotto nei circoli londinesi la nomina di Lord Lytton a presidente della Commissione internazionale d'inchiesta che si recherà in Manciuria per conto della Società delle Nazioni. Lord Lytton, che tra l'altro è stato Vicerè dell'India, è un competente in fatto di problemi orientali.

L'avanzata dei giapponesi verso Chin-chow è in pieno sviluppo e secondo i calcoli del Quartiere generale di Mukden prima di Natale la città sarà occupata. Circa un mese fa l'avanzata dei giapponesi verso l'importante centro cinese fu arrestata dall'energico intervento degli Stati Uniti presso il Governo di Tokio. Ora si spera in un passo consimile. Il Ministro degli Esteri cinese dott. W. Koo nelle dichiarazioni fatte alla stampa ha detto che la Manciuria è una parte integrante della Cina e che questa ha tutti i diritti su di essa.

Speranze cinesi nell'America

Soltanto l'America è in grado in questo momento di richiamare il Giappone al rispetto dei trattati. La Commissione formata dalla Società delle Nazioni per recarsi nell'Estremo Oriente per indagare sulle cause e sulle conseguenze del conflitto nippo-cinese non potrà partire che verso la fine di gennaio e quindi arrivando sul posto a rischio di trovare il Giappone definitivamente stabilito in tutta la Manciuria. La stampa cinese pertanto scrive che il momento opportuno per un intervento americano sarebbe proprio l'attuale. Con gli ultimi rinforzi che sono giunti e che giungeranno in questi giorni in Manciuria, le forze giapponesi in questa regione salgono a 20.000 uomini perfettamente equipaggiati e con abbondanti armi e munizioni.

I servizi logistici relativamente alle condizioni locali sono perfettamente organizzati e il morale delle truppe è ottimo poichè coadiuvate da squadriglie di aeroplani, da numerosa artiglieria leggera e carri armati e da reparti di mitragliatrici e lanciafiamme.

Oggi si era sparsa la voce che un gruppo finanziario di Tokio avesse comperato le azioni cinesi della ferrovia Mukden-Pechino che viene esercitata da una società anglo-cinese, ma questa notizia è stata smentita all'ultima ora nella maniera più recisa.

Le operazioni in corso

MUKDEN, 22

Gli addetti militari esteri qui giunti riferiscono che l'esercito cinese non è in grado di offrire una seria resistenza intorno a Chin-chow e si prevede perciò che, continuando la pressione giapponese, esso dovrà quanto prima evacuare quel centro di resistenza.

Le truppe giapponesi impegnate nella spedizione punitiva si stanno avvicinando a Fu-Ku-Men, località dove si sono concentrati e fortificati i soldati cinesi sbandati. Intanto, secondo quanto riferisce il corrispondente da Shan-Kai-Kwan del giornale *Asaki*, le truppe regolari cinesi stanno rafforzando le loro difese nei dintorni di Chin-chow.

La Commissione d'inchiesta
finalmente costituita

GINEVRA, 22

Il Segretario della Società delle Nazioni comunica che si è riusciti finalmente a comporre la Commissione d'inchiesta che sarà inviata in Manciuria. Di essa farà parte fra gli altri il rappresentante dell'Italia conte Aldrovandi, ex Ambasciatore a Berlino.

Stato d'assedio a Damasco
10 morti e centinaia di feriti nei disordini

GERUSALEMME, 22

Tutto il distretto di Damasco si trova ora in stato d'assedio a causa dei disordini di domenica scorsa. Il numero delle vittime avutesi durante i disordini è di 10 morti e alcune centinaia di feriti. Ieri sono rimasti chiusti tutti i negozi, temendosi lo scoppio di nuovi disordini. Il servizio d'ordine viene ora disimpegnato da reparti di truppa francesi, che sono armati di mitragliatrici. Le elezioni sono state rinviate a tempo indeterminato.

Mercoledì arriverà a Gerusalemme il candidato al trono dell'Egitto Abas Hilmi.

Il Congresso indiano attende Gandhi
per stabilire il programma d'azione

BOMBAY, 22

La futura linea di condotta che adotterà il Congresso panindiano sarà decisa durante una serie di importanti conferenze che Gandhi avrà coi membri del Comitato esecutivo e del Congresso all'indomani del suo arrivo a Bombay verso la fine di questo mese.

Il Congresso dell'Esecutivo sovietico
discute il Piano quinquennale

MOSCA, 22

Il Congresso dell'Esecutivo centrale dell'Unione Sovietica si è riunito nell'aula di Sant'Andrea al Kremlino. Esso è presieduto da Kalinin e vi partecipano circa seicento delegati, fra cui numerose donne provenienti da tutte le parti e parlanti lingue e dialetti assai diversi. Tutti indossano il rispettivo costume nazionale.

Il Congresso, specie di Parlamento «sui generis» discuterà principalmente il Piano quinquennale ed altri problemi economici, oltre che esaminare l'intera politica economica del Governo.

Hitler ferito in un incidente d'auto
mentre torna dalle nozze di Goebbels

BERLINO, 22

Ritornando dallo sposalizio del suo amico, il deputato Goebbels, matrimonio che fu celebrato nel Meklemburgo, Adolfo Hitler ha avuto un incidente automobilistico. Egli cadde in avanti battendo contro una lastra dell'automobile e si spezzò un dito. Un altro della comitiva riportava la commozione cerebrale, il parroco la frattura del naso. Il dott. Goebbels, la sua giovane sposa e il deputato nazional-socialista, l'ex Generale Epp, che si trovavano fra i convitati, sono rimasti illesi.

Ministro del Sud Africa ferito
da un gruppo di disoccupati

PRETORIA, 22

Una colonna di disoccupati europei ha fatto irruzione nell'ufficio del Ministro delle Poste, Telegrafi e Lavori Pubblici Sampson, reclamando di essere occupati. Poichè il Ministro non poteva esaudire immediatamente la loro domanda, i disoccupati lo hanno aggredito selvaggiamente. Il Ministro Sampson è rimasto abbastanza gravemente ferito alle labbra e al naso, e ha dovuto essere condotto a casa sua.

Churchill lascia l'ospedale

NEW YORK, 22

L'ex Ministro Churchill ha potuto oggi lasciare l'ospedale ove è stato curato per le ferite riportate in seguito ad un investimento automobilistico. Lo statista inglese riprenderà in gennaio il ciclo delle sue conferenze, dovuto sospendere così bruscamente.

Catastrofico ribasso in Polonia
nei prezzi del bestiame

VARSAVIA, 22

La impossibilità di nutrire il bestiame e l'impoverimento generale della campagna verificatosi presso i confini orientali della Polonia, hanno prodotto un catastrofico ribasso nei prezzi del bestiame bovino, ovino e dei suini. I prezzi praticati su quei mercati sono fantastici: i montoni vivi costano da 2 zloty e mezzo a 3, i maiali da latte 60 groszi, una gallina 60 groszi, un chilogramma di carne di vitello 60 groszi. Il curioso è che tale ribasso non ha avuto nessuna ripercussione sul mercato di Varsavia, dove anzi i prezzi si mantengono elevati.

Un regalo poco gentile
alla stella Marion Davies

LONDRA, 22

Giunge notizia da Santa Monica di California di un attentato dinamitardo compiuto colà in danno di una delle più belle stelle di Hollywood, Marion Davies.

L'attrice cinematografica ha ricevuto in questi giorni un'infinità di regali in occasione del Natale ed oggi si accingeva ad aprire i pacchi arrivati nella mattinata, quando improvvisamente una fiammata si sviluppò dall'involucro di uno di essi del quale l'attrice aveva slegato il cordoncino.

Marion Davies fuggì terrorizzata dalla camera e si precipitò all'aperto. Tuttavia il temuto scoppio non avvenne, ma la diva non rientrò in casa se non dopo aver fatto avvertire il più vicino posto di polizia ed essere stata rassicurata che non vi era più pericolo alcuno.

Un palazzo di 3000 anni fa
scoperto in Egitto

CAIRO, 22

Un palazzo di tremila anni fa che fu probabilmente la residenza della Regina Nefertit, dopo la sua caduta dal potere, è stato scoperto durante gli scavi a Tel el Aman. E' stato trovato negli scavi del palazzo un oggetto di straordinario interesse artistico e storico, cioè una magnifica scatola ricoperta di avorio colorato col ritratto del Faraone Amenofi III.

Un'esecuzione a Budapest

BUDAPEST, 22

Il Tribunale eccezionale ha condannato quest'oggi alla pena di morte mediante capestro il muratore Stefano Horvat, il quale alcuni giorni fa aveva ucciso un agente di polizia che lo aveva colto sul fatto mentre stava scassinando un negozio.

Non avendo il Tribunale inoltrato la domanda di grazia, il Horvat è stato giustiziato alle 7 di sera.

Altri quattro morti per l'incendio
a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 22

Quattro dei feriti dell'incendio che ha distrutto il 18 dicembre un grande bazar sono morti. (Radio Stefani).

Carnera intervistato a Napoli
afferma che non si batterà in Italia

NAPOLI, 22

Il piroscafo «Roma», proveniente dall'America, è giunto questa mane in porto con a bordo circa 1200 passeggeri, tra cui Primo Carnera, che era atteso da un esiguo gruppo di giornalisti. Il boxeur, in merito alla misteriosa faccenda della sua nazionalità, ha dichiarato di essere sempre cittadino italiano, smentendo ch'egli sia stato riformato dal servizio militare in Francia.

Gli è stata poi chiesta qualche notizia precisa intorno ai matches che, secondo quanto dicono i giornali, dovrebbe disputare in Europa:

«Non ho stabilito niente fino a questo momento — ha risposto. Il mio manager è attualmente in Francia e non so se egli abbia o meno concluso qualche cosa in proposito; ma è difficile che io sostenga in Italia e tanto meno in altri paesi un combattimento. Ho bisogno di riposo e voglio riabbracciare i miei e rivedere il mio paese. Ripartirò forse il 19 febbraio per fare ritorno in America, che lascierò soltanto dopo avere conquistato il campionato del mondo, che è la mia unica aspirazione. Dopo ritornerò e non mancherò di battermi anche in Italia».

Carnera, alle 9, col suo seguito, è sbarcato, dirigendosi in automobile agli scavi di Pompei. Alle 11 è intervenuto ad un ricevimento offertogli nella sede della Sezione pugilistica ed alle 13 a bordo del piroscafo «Roma» è ripartito per Genova. Nei quartieri cittadini, dove è stato riconosciuto, ha riscosso applausi.

Il negro Gainst sfida Carnera

PARIGI, 22

Il pugilista negro di nazionalità canadese Larry Gainst, che da due anni ha battuto quasi tutti i pesi massimi europei, è venuto a Parigi per tentare di sfidare Carnera. Egli ha dichiarato ad un giornale parigino di essere venuto in Europa unicamente per poter combinare questo incontro col gigante italiano. Egli, infatti, si è già messo in rapporti con Leon Sée e col signor Dickson, il noto organizzatore di boxe, così che l'incontro può considerarsi quasi come sicuro.

Corbett campione inglese dei gallo

MANCHESTER, 22

Dick Corbett di Bethnalgreen ha vinto il campionato gritannico dei pesi gallo e la Cintura Lansdale, battendo ai punti John Nyking di Manchester.

Il disastro dell'idrovolante francese
caduto nella Manica

CHERBOURG, 22

L'idrovolante F. B. A., scomparso al largo dell'isola Palee, aveva a bordo due ufficiali, un tenente e un alfiere. Diverse pattuglie composte di un avviso cacciatorpediniere e scialuppe hanno fatto ricerche che sono rimaste infruttuose. L'accidente è stato scorto e segnalato dal semaforo di Capo Lery. Le cause del sinistro sono sconosciute.

Il programma di Koranyi
Ministro delle Finanze ungherese

BUDAPEST, 22

Il nuovo Ministro delle Finanze barone Koranyi ha ricevuto i rappresentanti della stampa ai quali ha dichiarato che farà appello allo spirito di sacrificio di tutte le classi della popolazione, nell'interesse della ricostruzione del Paese. Nel momento attuale ogni centesimo dev'essere speso con parsimonia e nemmeno la più piccola somma potrà essere impiegata a scopo non produttivo. Il Ministro ha concluso riaffermando la volontà del Governo di salvaguardare in ogni caso l'integrità della valuta ungherese.

Un tragico crollo nella Biblioteca vaticana
Quattro operai sotto le macerie - La morte d'uno studioso

CITTA' DEL VATICANO, 22

Nel pomeriggio è improvvisamente crollato il tetto del corpo centrale della Biblioteca dal lato nord del cortile del Belvedere, provocando la caduta delle volte e dei pavimenti della sala di Sisto V e della sottostante sala delle consultazioni. Sono stati chiamati telefonicamente i vigili di Roma unitamente alle guardie del fuoco del Vaticano.

Cinque morti?

Dalla caserma di via Genova sono partiti, a pochi secondi l'uno dall'altro, un carro attrezzi e l'autoambulanza agli ordini del comandante ing. Venuti e del vicecomandante ing. Testa. In pochi minuti le rosse macchine dei pompieri sono giunte alla Città del Vaticano.

Varcato il cancello di via Porta Castello, si sono portati subito sul posto del crollo dove stazionava molta folla. L'ingegnere dei vigili veniva subito messo al corrente dell'accaduto. Durante alcuni lavori che da qualche tempo si stanno eseguendo dall'impresa Gianni nei vasti locali adiacenti al cortile del Belvedere, locali in cui un tempo trovavano posto le scuderie pontificie, un piano del fabbricato era crollato travolgendo nella caduta alcune persone che non erano riuscite a fuggire in tempo. I vigili procedevano subito alle più urgenti opere di soccorso.

Quattro operai che lavoravano al pianterreno mancano all'appello ed è morto uno studioso, il dott. Vattasso, che si trovava nella sala delle consultazioni. In questa erano conservati circa 20.000 volumi, che si spera in gran parte di salvare, mentre si dubita siano andati distrutti sette preziosi doni di Sovrani conservati nella sala di Sisto V.

Come è avvenuto il disastro

Attraverso le narrazioni di alcuni presenti, si sono potuti raccogliere gli elementi essenziali della disgrazia. I lavori di riparazione si stavano svolgendo nei locali sottostanti al salone, chiamato di Sisto V, che è adibito a biblioteca vaticana. Questa sala ha una particolare importanza per i lavori di pregio che il grande Pontefice vi fece compiere da pittori di grande fama.

Alle ore 16.30, mentre un numero notevole di operai era intento al lavoro e stava compiendo l'ultima fase della sua opera giornaliera, un sinistro scricchiolio di travi e di impalcature faceva fuggire all'aperto, nel cortile, i lavoratori che avevano avuto la sensazione di un imminente crollo. Infatti, dopo un istante di angosciosa incertezza, una grande parte dell'immensa volta, larga una trentina di metri, precipitava nei locali sottostanti con un fragore pauroso e sollevando un nuvolo di polvere che riempiva in un attimo il vasto cortile.

Immediatamente veniva dato l'allarme in tutta la Città del Vaticano, mentre sul posto accorrevano oltre a numerosi gendarmi, tutti i vigili del corpo dei pompieri pontifici. In breve si constatava che il sinistro aveva un carattere di particolare gravità. Mentre sul posto si portava il Governatore della Città del Vaticano, comm. Serafini, del fatto doloroso veniva informato il Commissariato di P. S. di Borgo.

Il cadavere del dott. Vattasso ritrovato

L'opera di saltavaggio eseguita dai vigili del Vaticano e dai pompieri di Roma, è stata di una mirabile prontezza. Essa si svolge nella notte, in una triste scena illuminata da un potente riflettore e da centinaia di fiaccole, alla presenza delle autorità della Città del Vaticano. Nel cortile del Belvedere, illuminato da riflettori, è vietato l'ingresso a chiunque e attorno alle macerie sono stati costruiti dei ripari ed istituito un servizio di vigilanza per impedire l'accesso di persone.

I lavori continuano con grande circospezione, temendosi che sotto le macerie possa esservi ancora qualche vittima.

Il Pontefice, subito informato della catastrofe, ne è rimasto visibilmente addolorato al punto da impallidirne ed ha chiesto di essere immediatamente informato dei lavori di ricerche.

Il dott. Vattasso, perito nel crollo, travolto dal pavimento della sala delle consultazioni, è stato ritrovato cadavere. Egli era nipote di mons. Vattasso, morto di paralisi cardiaca nella stessa sala, mentre, come il nipote, faceva degli studi e delle ricerche. Dalle prime indagini si è saputo che un operaio aveva riscontrato stamane qualche lesione nel soffitto della sala e si era ripromesso di renderne edotto il dirigente dei lavori, ma, distratto da altre cure, se ne era dimenticato.

Il cumulo delle macerie raggiunge un'altezza di circa 10 metri. Mons. Tisserante, proprefetto della Biblioteca vaticana, interrogato, ha detto che essendo crollata solo la parte centrale del pavimento, sono stati salvati gli scaffali con i cimeli più importanti ch'erano naturalmente addossati alle pareti.

Un cimelio storico distrutto

Come si è detto, il crollo è avvenuto nell'aula mediana della biblioteca, e precisamente nel tratto fatto costruire da Sisto V nel 1585 per opera dell'architetto Domenico Fontana, il quale ha diviso in due parti il cortile costruito dal Bramante sotto Giulio II, che adattò i nuovi locali. Giovanni Guerreo da Modena disegnò gli stemmi. L'ala caduta è chiamata il Salone dei Cento giorni. Nel salone, oltre ai 20.000 volumi di raro e grande pregio, erano conservati in apposite vetrine centinaia e centinaia di preziosi cimeli, tra i quali lettere di regnanti e di pontefici. Di particolare valore è una lettera di Lutero a Leone X.

Le pareti della sala, magnificamente affrescate, nulla hanno sofferto e il soffitto crollato ha uno scarso valore artistico. Tra gli scaffali travolti ve n'è uno che contiene sei manoscritti, tra cui la celeberrima cronaca di Santa Sofia, che però è stata ritrovata.

Il danno più grave è la perdita del fonte battesimale in alabastro che Napoleone III fece appositamente costruire per il battesimo del figlio Napoleone Eugenio, opera donata a Pio IX che ne fu il padrino. Questo fonte battesimale, di grande valore artistico e storico, è ora ridotto in frantumi. Credesi perduto anche un prezioso tavolo con la lastra in marmo di Labradorite. E' stata estratta dalle macerie la stele donata da Francesco Giuseppe a Pio X in occasione del suo giubileo sacerdotale e la statua d'oro che la sormontava è stata ricuperata e si ritiene che sarà di facile restaurazione. La mole dei volumi travolti è ingente: trattasi specialmente di opere di consultazione.

I lavori per l'acquedotto istriano
Un'importante seduta del Consorzio

POLA, 22

Alla R. Prefettura ha avuto luogo oggi una seduta del Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria. Erano presenti S. E. il sen. Mori, per il Consorzio, S. E. il Prefetto Italo Foschi, il comm. Chersi, gli onorevoli comm. Bilucaglia e Maracchi e il Segretario federale cav. uff. Relli, membri della Giunta consultiva, il prof. De Marchi, membro del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, e consulente tecnico dell'acquedotto, il comm. Alicato, ispettore del Genio Civile, il comm. prof. Ronchi, l'ing. Farina e il prof. Muzzi e tutti i Podestà dell'Istria componenti l'assemblea generale del Consorzio.

Le comunicazioni di S. E. Mori

Aperta la seduta, S. E. Mori, ha presentato i nuovi direttori tecnici del Consorzio, prof. ing. De Marchi e ing. Muzzi; quindi ha comunicato che si procederà, attraverso la direzione tecnica, al riesame del problema rivedendo l'intero progetto di massima per assicurare all'opera il massimo rendimento pratico col minimo compatibile di spesa. Ha informato altresì di aver ottenuto, grazie all'interessamento di S. E. Serpieri, un ulteriore stanziamento per l'ammontare di lire 13.700.000 oltre a quello di 28 milioni rimasto immutato, talchè l'effettiva distribuzione dell'acqua al primo gruppo di Comuni istriani è assicurata.

Il prof. Muzzi ha riferito sullo stato dei lavori, per i quali vengono attualmente impiegati 350 operai, numero che potrà essere accresciuto per intensificare il lavoro, tanto più che con la revisione dei prezzi sui contratti stipulati si potranno realizzare ulteriori economie. Ha concluso col rilevare la necessità di una radicale revisione del progetto esecutivo esistente.

Il prof. De Marchi ha fatto un'ampia relazione tecnica illustrando i contratti, i lavori del primo lotto e le necessarie modificazioni apportate, principalmente sul tracciato della condotta principale, per ragioni di garanzia tecnica ed igienica. In quanto al progetto di massima, ritiene grave errore limitare lo studio delle soluzioni dei lavori che vanno invece portate a termine secondo le possibilità consentite dalle singole situazioni; sottolinea la necessità di commisurare la portata della rete alla capacità potenziale di sviluppo e di trasformazione agraria delle varie zone, tenendo come caposaldo dei lavori del secondo lotto il serbatoio di Stridone. Il secondo lotto dei lavori dovrà comprendere tutte le opere strettamente indispensabili per iniziare la distribuzione dell'acqua nelle zone più vicine

Il comm. Alicato ha preso la parola per associarsi alle conclusioni della relazione e per rilevare i due punti principali e cioè: la variante della condotta e la necessità del raggiungimento delle quantità tecniche concrete entro i limiti imposti dagli stanziamenti.

La riconoscenza dell'Istria al Regime

Passando al terzo punto dell'ordine del giorno S. E. Mori dà la parola al dott. Sorrentino che legge la relazione al bilancio preventivo che viene approvato. Parla quindi il Podestà di Pinguente, Quarantotto, il quale si dice soddisfatto che 350 famiglie del suo Comune abbiano trovato occupazione nelle opere dell'acquedotto, ed esprime a loro nome riconoscenza al Governo fascista.

In fine di seduta il Segretario federale cav. uff. Relli, rendendosi interprete della profonda impressione che ha suscitato nell'assemblea l'azione infaticabile di S. E. Mori nel presiedere all'opera che, iniziata anni or sono da S. E. Leone, procede ora verso la sua realizzazione, presenta il seguente ordine del giorno che viene approvato tra vivi applausi alla presidenza:

«La Giunta Consultiva e il Consiglio del Consorzio riuniti in assemblea generale esprimono il pieno e incondizionato consenso e alle direttive esposte, plaudono alla rapida e decisiva rioganizzazione del Consorzio e pregano il Prefetto di far pervenire a S. E. il Capo del Governo, alle LL. EE. i Ministri dell'Agricoltura e dei Lavori Pubblici e al Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale, i sentimenti di gratitudine della popolazione istriana».

La percentuale del grano nazionale
da impiegarsi nella macinazione

ROMA, 22

Con decreto del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste in corso di pubblicazione, la percentuale obbligatoria dei grani duri nazionali da impiegarsi nella macinazione è stabilita dal 1.o gennaio 1932 nella misura del 50 per cento. Per i grani teneri resta invariata, fino a nuove disposizioni, la percentuale obbligatoria già stabilita nella misura del 95 per cento.

Il "Maryan,, rimorchiato a Pola

POLA, 22

Quest'oggi a mezzo del rimorchiatore della «Tripcovich», il piroscafo jugoslavo «Maryan» già incagliato sulla costa istriana e poi disincagliato, è stato rimorchiato nel nostro porto.

L'avvicendamento dei marittimi
e la Cassa nazionale per i disoccupati

ROMA, 22

Le riunioni tenute nei giorni scorsi a Genova e a Roma dal Direttorio della Confederazione della gente del mare e dell'aria sono state provvidenziali. Esse sono servite a concretare due importanti quanto attese deliberazioni: quella relativa all'avvicendamento dei marittimi disoccupati col personale in attività di servizio e quella inerente alla costituzione di una Cassa nazionale per sovvenire i disoccupati. Nelle due riunioni del Direttorio confederale si è avuta una nuova dimostrazione del fervido interessamento dei dirigenti sindacali della categoria e della complessità della situazione. Le cause della disoccupazione, ad esempio, dovevano essere precisamente individuate e così pure le cause del disagio in cui gran parte della gente di mare è venuta a trovarsi in questi ultimi tempi.

E' stato così accertato, secondo quanto scrive il *Lavoro Fascista*, che la disoccupazione derivava sia dalla messa in disarmo di molte navi, ma anche dalla soppressione dei turni. Si è pure rilevata la necessità di perfezionare le organizzazioni assistenziali. Ma sia l'una che l'altra questione non potevano essere risolte con provvedimenti affrettati che sarebbero infine risultati insufficienti. Accertate le cause del disagio e riconosciuta la necessità di una più vasta assistenza, bisognava concretare un regolare piano di azione.

E questo è stato appunto il risultato delle due riunioni del Direttorio, in quanto con esse la Confederazione della gente del mare non ha soltanto deciso di effettuare un avvicendamento tra gli equipaggi attualmente in servizio e i disoccupati, ma ha pure studiato fin nei minimi particolari la costituzione di una Cassa nazionale di disoccupazione il cui regolamento, dopo gli opportuni accordi con la Confederazione dei datori di lavoro, sarà presentato al Ministero delle Corporazioni per l'approvazione.

Da una necessaria fase di accertamenti e di studi la Confederazione della gente del mare e dell'aria passa con queste due importantissime deliberazioni ad una fase di azione diretta per fronteggiare gli effetti della disoccupazione; e dall'esame all'azione passa con un programma ben delineato

La "Stella del Sud,, danneggiata
in un atterraggio di fortuna

LONDRA, 22

Il volo di ritorno all'Australia dell'aviatore Kingsford Smith, che doveva iniziarsi oggi, ha dovuto essere rinviato in seguito ad un atterramento forzato che un aiuto pilota ha fatto con la «Stella del Sud» iersera. L'apparecchio volava da Hamble a Croydon, ma per l'oscurità scese in piena campagna vicino a Swalley nel Kent, impigliandosi in mezzo agli alberi di frutta, in modo che tutte e tre le eliche sono rimaste spezzate. Kingsford Smith non era a bordo. Il pilota e due passeggeri che si trovavano sull'apparecchio, sono rimasti illesi.

2 morti e 35 feriti sul "Tuscania,,
attraversando l'Atlantico in tempesta

LONDRA, 22

Il transatlantico «Tuscania», arrivato oggi a Glasgow proveniente da New York, recava il triste carico dei cadaveri di due donne morte tragicamente durante la traversata per lo spavento provato in seguito alla violenta tempesta che ha sorpreso la nave in mezzo all'Atlantico. Altri trentacinque passeggeri degli ottocento ch'erano a bordo, hanno riportato ferite e contusioni più o meno gravi. Il «Tuscania» stazza 17 mila tonnellate ed ha resistito bravamente alla furia delle onde, che per due giornate l'ha sballottato minacciando ad ogni momento di sommergerlo.

Una delle donne morte a bordo durante la tempesta era una ricca signora americana, già ammalata di cancro, che non seppe resistere all'emozione e al disagio. L'altra signora, pure morta a bordo, era una inglese e ritornava in patria col suo peculio dopo aver lavorato per trent'anni come cuoca a New York. Ella si era imbarcata sabato scorso sul «Tuscania» per arrivare in Inghilterra in tempo per il Natale.

Secondo il racconto dell'equipaggio e dei passeggeri, a bordo del «Tuscania» si sono vissute ore angosciose, sembrando che da un momento all'altro il piroscafo dovesse affondare e specialmente le donne e i bambini hanno sofferto durante la burrascosa traversata.

L'incendio del castello di Stoccarda
non ancora domato

STOCCARDA, 22

L'incendio del vecchio castello dura già da trenta ore e non sembra ancora cessare. Il crollo avvenuto ieri ha causato una terza vittima: uno dei tre feriti gravi è deceduto.

I miseri funerali di Diamond

NEW YORK, 22

Jack Diamond, il notissimo «gangster» è stato oggi sotterrato come il più miserabile dei mortali. Sotto una pioggia fittissima il non lungo corteo funebre si è diretto verso l'ala del cimitero riservata ai poverissimi. Quivi nel terreno fangoso e non consacrato si stava rapidamente terminando di scavare una fossa poco profonda. In essa senza servizio religioso è stata collocata la bara di Diamond. Mentre sulla cassa mortuaria venivano gettate le prime palate di terra, la vedova urlò tra i singhiozzi l'ultimo addio. (Radio Stefani).

NOTIZIE BREVI

La Corte di Cassazione austriaca ha respinto il ricorso interposto dall'albanese Gjeloshi, condannato a sette anni di lavori forzati per l'attentato contro Re Zogu e l'assassinio dell'aiutante di campo del Sovrano, maggiore Topolaj.

Il miliardario americano Samuel Cowan, che risiede a Cleveland, aveva ricevuto una lettera che gli ingiungeva di versare 5000 dollari, minacciandolo altrimenti di vendetta. Il Cowan non diede ascolto agli ignoti ricattatori e questi hanno gettato delle bombe contro la sua abitazione, danneggiandola. Il danno causato dalle esplosioni supera 75.000 dollari.

Un grammo di radio, offerto dalla signora Curie Sklowska all'Istituto di radiologia di Varsavia che porta il suo nome, è stato momentaneamente depositato presso una banca.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	774.0	2	1	¾ cop., legg. mosso
Roma	767.8	7	0	cop., legg. mosso
Torino	776.9	0	—3	un quarto coperto
Milano	776.5	0	—3	un quarto coperto
Genova	773.8	3	1	¾ coperto, agitato
Venezia	775.0	3	—2	nuvol., legg. mosso
Firenze	772.8	2	—1	mezzo coperto
Ancona	775.0	1	—3	¾ coperto, mosso
Bologna	776.5	0	—1	un quarto coperto
Napoli	770.4	9	3	cop., legg. mosso
Taranto	771.2	9	4	¾ cop., legg. mosso
Palermo	769.0	10	1	¼ cop., legg. mosso
Catania	769.8	9	3	coperto, mosso
Cagliari	767.4	11	3	piovoso, mosso
Tripoli	769.7	13	4	coperto, agitato
Messina	769.6	11	7	coperto, calmo
Trento	776.9	0	—4	mezzo coperto
Fiume	773.8	2	—2	cop., legg. mosso
Bari	772.4	7	0	¾ cop., legg. mosso
Sanremo	771.2	7	4	¾ cop., legg. mosso
Bengasi	—	—	—	
Rodi	765.4	17	13	¼ coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone europeo si è maggiormente esteso, occupando oggi tutto il continente e si è alquanto rafforzato, mentre il centro è passato dal Mare del Nord sulla Germania. In Italia la pressione è ovunque salita e si è attenuato il dislivello esistente tra le alpi e le coste siculi meridionali.

Probabilità: La situazione è in linea generale quella dei giorni scorsi e non accenna a modificarsi. Però è migliorata per la scomparsa della lieve depressione tirrenica segnalata ieri. Quindi persisteranno, diminuite di forza, le correnti intorno nord, grecali sul versante adriatico, maestrali sui versanti jonico e tirrenico ed il rasserenamento tenderà ad estendersi dalle regioni settentrionali alle meridionali. Su queste però si avranno ancora annuvolamenti, con pioggerelle nel versante jonico e in Sicilia, poi seguirà il miglioramento. La temperatura salirà lievemente. Mosi Adriatico e Jonio, alquanto agitato il Tirreno.

CRONACA DELLA CITTÀ

Commosse manifestazioni di cordoglio
per la morte di Arnaldo Mussolini

La commemorazione in sala del Littorio

La Federazione Provinciale del P. N. F. comunica:

Come da disposizioni di S. E. il Segretario del Partito, oggi alle ore 10, in Sala del Littorio, sarà commemorato Arnaldo Mussolini. Parlerà l'avv. Riccardo Gefter-Wondrich, Vice-segretario federale.

All'austera cerimonia sono invitate con questo mezzo, non avendo potuto essere diramati inviti personali, tutte le autorità civili e militari. Parteciperanno le rappresentanze di tutte le organizzazioni del Regime. Sono invitati pertanto tutti gli iscritti al Partito, ai Fasci Giovanili di Combattimento, al Fascio Femminile, al G. U. F., alle associazioni combattentistiche, alle associazioni dipendenti dal Partito, al- l'O. N. B., all'O. N. D. e alle Associazioni sindacali varie.

La Federazione Fascista invita i datori di lavoro a volere, compatibilmente alle esigenze del servizio, disporre perchè una rappresentanza dei dipendenti partecipi alla commemorazione.

Il Segretario Federale
CARLO PERUSINO

Avvisi di convocazione

Per i dopolavoristi. In ottemperanza alle disposizioni emanate dalla Segreteria federale si invitano tutte le presidenze dei sodalizi dopolavoristici di Trieste a presenziare con i rispettivi associati alla commemorazione di Arnaldo Mussolini che sarà fatta stamane alle 10 nella sala del Littorio.

Delegazione provinciale Fasci femminili. Tutte le fasciste e Giovani fasciste sono invitate d'intervenire alla commemorazione di Arnaldo Mussolini che si terrà oggi alle 10 in sala del Littorio.

Associazione addetti aziende industriali dello Stato. Per disposizione del Partito, questa mattina alle 10, in sala del Littorio sarà commemorato il compianto camerata Arnaldo Mussolini. Dovranno intervenire alla commemorazione tutti i segretari e fiduciari di gruppo e sottogruppo con una rappresentanza per ciascuna categoria.

Pubblico Impiego. Per disposizione del Partito, questa mattina alle 10 in sala del Littorio sarà commemorato il compianto camerata Arnaldo Mussolini. Dovranno intervenire alla commemorazione tutti i segretari e fiduciari di gruppo e sottogruppo con una rappresentanza per ciascuna categoria.

Associazione fascista ferrovieri. Tutti i ferrovieri liberi dal servizio sono comandati a trovarsi oggi alle 10 in sala del Littorio per presenziare alla commemorazione di Arnaldo Mussolini.

Il Gruppo Universitario Fascista comunica che tutti gli studenti universitari sono tenuti a intervenire alla commemorazione di Arnaldo Mussolini, che si terrà stamane alle 10 in sala del Littorio.

Diecimila lire delle Assicurazioni Generali per onorare la memoria di Arnaldo Mussolini

Il presidente delle Assicurazioni Generali gr. uff. Edgardo Morpurgo ha inviato alla Direzione del *Popolo d'Italia* il seguente telegramma:

«Uniamoci universale rimpianto per sventura che priva Italia insigne cittadino e vostro giornale suo insigne direttore. Associamoci fin d'ora a quelle iniziative che prenderete per onorarne memoria mettendo disposizione lire diecimila».

Disposizioni del Dopolavoro provinciale

In conformità delle disposizioni emanate dalla Segreteria Federale del Partito, si dispone che tutti i sodalizi dopolavoristici provvedano:

1) a esporre nelle proprie sedi i gagliardetti abbrunati;

2) a sospendere tutti i trattenimenti sociali indetti per il giorno 23 corrente.

Il dott. Perusino a Milano

Ieri sera il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino è partito per Milano con il labaro della Federazione provinciale fascista, per partecipare ai funerali di Arnaldo Mussolini.

I giornalisti giuliani rappresentati ai funerali
dal Segretario regionale

E' partito ieri sera per Milano il prof. Michele Risolo, Segretario regionale dei Sindacati fascisti dei giornalisti della Venezia Giulia, il quale rappresenterà i giornalisti giuliani ai funerali di Arnaldo Mussolini. A nome degli organizzati il prof. Risolo deporrà accanto alla salma una corona di fiori.

Al Tribunale

Ieri mattina, in segno di lutto per la morte di Arnaldo Mussolini, tutte le udienze che dovevano tenersi tanto in Pretura quanto in Tribunale furono sospese. Alla sezione penale della Corte d'Appello il Presidente cav. uff. Meneghini, il sostituto Procuratore Generale comm. Tasso e l'avv. Robba prima della sospensione dell'udienza hanno voluto con nobili ed elevate espressioni commemorare l'eletta figura del grande scomparso.

Al Giudizio arbitrale di Borsa

Prima di iniziare la discussione di una causa dibattutasi ieri dinanzi al Giudizio arbitrale di Borsa, il presidente del rispettivo Collegio arbitrale, dott. Armando Mecozzi, presente pure il segretario del Giudizio, cons. cav. Antonio Manzoni, ha con nobili e commosse parole esaltato le insigni qualità del grande scomparso, Arnaldo Mussolini.

All'espressione di cordoglio si è associato per le parti in causa l'avv. prof. Ugo Coli del Foro di Firenze.

All'Ufficio di conciliazione

L'Ufficio conciliazione, in segno di lutto per la morte di Arnaldo Mussolini, ha sospeso l'udienza odierna, dopo la commemorazione tenuta dal viceconciliatore avv. dott. Aurelio Polacco. Le cause fissate per oggi vennero rinviate all'udienza straordinaria di domani, 23 corr. alle 16.30 precise.

I telegrammi

Trieste partecipa con cuore commosso al grave lutto che rattrista, con la famiglia del Duce, il Fascismo e l'Italia. Ai primi vessilli a mezz'asta che erano stati esposti già lunedì sera, al primo annuncio doloroso, altri se ne sono aggiunti ieri a cento a cento, a tutte le finestre, a tutti i balconi. Da ieri la città è in gramaglie; e tutti i sodalizi e le associazioni, come è detto anche in altra parte del giornale, hanno sospeso trattenimenti e manifestazioni; mentre in ogni parte, nelle case, negli uffici, nei ritrovi pubblici, nelle vie, la sciagura dolorosa è commentata con parole di compianto e insieme di fiera rassegnazione fascista. La nobile e cara figura di Arnaldo Mussolini è rievocata con affetto da ogni cittadino, perchè ognuno seguiva con ammirazione la diuturna opera politica, umanitaria e giornalistica del fratello del Duce.

A testimoniare il dolore della città numerosissimi sono stati i telegrammi che anche ieri hanno partecipato i sensi del cordoglio cittadino al Duce, alla famiglia Mussolini e alla redazione del *Popolo d'Italia*. Eccoli:

«Dott. Guido Beer, Palazzo Viminale, Roma. Nel volgere di pochi giorni, affranto dal dolore ho perduto il mio più grande amico Enrico Corradini e il carissimo amico Arnaldo Mussolini cui ero legato da vincoli sincero affetto datanti dal suo soggiorno casa nostra 1924 con nipote Edda per varo nave Libera Triestina. Ricorro sua cortesia pregarla presentare Duce mie più sentite condoglianze veramente commosse e affettuose. Grazie. Sen. conte *Salvatore Segrè Sartorio*».

«Sandro Giuliani, *Popolo d'Italia*, Milano. Legato da grande affetto al povero Arnaldo che nel 1924 fu ospite casa nostra con nipote Edda madrina nave omonima della Libera Triestina pregola accettare facendosene cortesemente interprete anche presso desolata famiglia più sentite commosse condoglianze. Sen. conte *Segrè Sartorio*».

«Il Lloyd Triestino inchina riverente la propria bandiera porgendo l'estremo saluto all'Uomo cui il Paese e il Regime tanto devono, indimenticabile esempio di virtù patrie e civili. Al dolore dell'Eccellenza Vostra possa essere di conforto la partecipazione di tutti gli italiani, cui uniamo la nostra, devotamente. *Lloyd Triestino*».

«Inchinandoci riverenti dinanzi alla nobile figura di Arnaldo Mussolini porgiamo a Vostra Eccellenza i sensi del nostro profondo cordoglio. *Società Cosulich*».

«Nell'Uomo che oggi scompare l'Eccellenza Vostra perde un fratello e un compagno impareggiabile, gli italiani un maestro e una guida che non dimenticheranno. Profondamente commosso inattesa sciagura prego l'Eccellenza Vostra di accogliere la devota espressione della mia partecipazione al Suo lutto, ch'è lutto d'Italia. *Alfredo Dentice di Frasso*».

«Costernato di apprendere l'immane sciagura che colpisce Vostra Eccellenza nei suoi affetti familiari e la stampa italiana nel suo esponente più puro, porgo all'Eccellenza Vostra le mie più profonde condoglianze. - *Antonio Cosulich*».

«Nell'ora in cui la sciagura colpisce l'Eccellenza Vostra con la perdita dell'uomo che Le fu due volte fratello nella vita e nella lotta per il supremo bene della Nazione, esprimo con animo riverente e commosso la mia profonda partecipazione al lutto dell'Eccellenza Vostra e del Paese tutto. *Guido Cosulich*».

«Comm. Sandro Giuliani, *Popolo d'Italia*, Milano. Consiglio amministrazione e personale tutto amministrativo navigante Navigazione Libera Triestina associasi con sincera profonda commozione al dolore che tutti gli italiani hanno provato apprendendo la grave immatura perdita di Arnaldo Mussolini. *Navigazione Libera Triestina*».

«Eccellenza Benito Mussolini, Milano. Il suo lutto è di tutti gli italiani che stringonsi angosciati intorno a lei come una famiglia. Non offriamo parole di conforto ma conforto attendiamo da lei fortissimo nostro capo. Al fratello crudelmente rapitoci insigne esempio di bontà di virtù di luminoso ingegno mandiamo l'omaggio che spetta ai più nobili campioni della lotta civile per la grandezza della Patria. *Edgardo Morpurgo*».

«Eccellenza Benito Mussolini, Roma. Sezione Associazione Volontari Trieste profondamente addolorata luttuoso evento che colpisce Eccellenza Vostra esprime cordoglio e prega accettare sensi vivo dolore e costante devozione. Presidente: *Ragusin-Righi*».

«Sua Eccellenza Mussolini, Roma. Fascio Femminile Trieste associasi commosso deferente grave lutto che ha colpito Vostra Eccellenza e Nazione tutta. Delegata Provinciale Fasci Femminili: *Rossi Timeus*».

«Augusta Mussolini, Milano. Donne triestine tutte accanto a Voi genuflesse salma adorato estinto. Delegata Provinciale Fasci Femminili: *Rossi Timeus*».

«Eccellenza Benito Mussolini, Capo del Governo, Roma. Profondamente costernato improvviso decesso amatissimo fratello Vostra Eccellenza, che colpisce giornalismo italiano e Nazione tutta prego accogliere espressione profondo cordoglio industriali tutti Unione Fascista Venezia Giulia e mio personale. Ossequi fascisti. *Sanguinetti Presidente*».

«Direzione *Popolo d'Italia*, Milano. Per perdita incomparabile amato Vostro Capo che è lutto per giornalismo italiano e Nazione tutta invio nome Unione Industriale Fascista Venezia Giulia e mio personale sentite condoglianze. *Sanguinetti Presidente*».

«Famiglia Mussolini, Milano. Nome Unione Industriale Fascista Venezia Giulia porgo sentite condoglianze per grande sventura che colpisce codesta Famiglia e Nazione. Ossequi. *Sanguinetti Presidente*».

«Eccellenza Benito Mussolini, Capo Governo, Roma. Consiglio Amministrazione e personale Cassa Circondariale Malattia Trieste presentano Eccellenza Vostra sensi più profonde condoglianze per grave irreparabile perdita. Presidente: *Avv. Flegar*».

Un secondo elenco di telegrammi di cordoglio sarà pubblicato nel *Piccolo della Sera* di oggi.

Per l'assistenza invernale

La Federazione Provinciale Fascista comunica:

Sono pervenute ieri alla Segreteria federale le seguenti offerte pro opere assistenziali invernali:

P. Aidinyan	lire	500.—
Banco Triestino di Credito e Risparmio	»	1.000.—
da un gruppo di persone, quale ricavato da un torneo di bridge	»	2.270.—
Abbondanno Ugo	»	100.—
Vittorio Ugo Pontini	»	150.—
Giovanni Freno	»	25.—
Umberto e Gustavo Donati	»	200.—
Impresa Rasem, per contributi operai dipend.	»	22.—
conte Tullio dalla Zonca	»	200.—
ing. G. Cobolli-Gigli	»	100.—
S. A. Adriatica di Spedizioni (dai procuratori e direttori)	»	1.675.—
avv. Carlo de Cerma	»	100.—
Urbani Augusto	»	100.—
avv. Giusto Dompieri	»	100.—
avv. Gianfranco Tamaro	»	100.—
conte Francesco Sordina	»	300.—
Petelli Alfredo	»	200.—
Buttignoni mons. Giusto	»	100.—
Cristo ed Elena Nicolaidis	»	200.—
Despina Costi	»	200.—
Unita Fortior (primo contributo del personale)	»	63.—

Sono pervenute inoltre dal Banco di Napoli lire 250 pro Befana fascista.

Il Segretario federale ringrazia i generosi oblatori.

Il tesseramento del Partito

La Federazione del P. N. F. comunica: La Federazione provinciale fascista inizia oggi la distribuzione delle tessere del Partito per l'anno X delle lettere D, E ed F, e procede al ritiro di quelle scadute per le lettere M, N ed O. Orario d'ufficio: 10.30-12.30 e 16.30-19.30.

Fascio Giovanile di Combattimento
Comando provinciale

Tutti i Giovani Fascisti sono comandati di intervenire oggi alle 10 alla commemorazione di Arnaldo Mussolini che verrà fatta dal Vice-segretario federale cav. uff. avv. Riccardo Gefter-Wondrich, in Sala del Littorio. Il Comandante Provinciale: Arturo Zanolla.

Reparto Sciatori. In piazza Verdi 1, alle 20, sono convocati i partecipanti all'accampamento invernale.

Accantonamento invernale reparto sciatori. Per iniziativa del Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste, tra giorni uno scaglione di Giovani Sciatori partirà per un accantonamento invernale nella zona di Tarvisio. La durata dell'accantonamento sarà di giorni 8 con partenza il 25 corrente e ritorno il primo gennaio. Allo stesso potranno partecipare tutti gli sciatori del Fascio Giovanile e, dato che il tempo stringe, eventuali iscrizioni potranno essere accettate entro le 20.30 di questa sera. Per quanto riguarda programmi e condizioni, in sede, piazza Verdi 1, i Giovani potranno avere tutte le informazioni che desiderano, rivolgendosi all'apposito incaricato che sarà a loro disposizione dalle 19 alle 20.30.

Fiduciari e sostituti. Tutti i fiduciari e sostituti dei Fasci Giovanili sono convocati a rapporto dal Comandante per questa sera alle 20 precise.

Sezione Calcio «Crena». Gli appartenenti alla Sezione Calcio del Circolo «A. Crena» hanno l'obbligo di presentarsi questa sera alle 21 nella sede del Circolo stesso (via Lamarmora 23).

Corso di equitazione. E' stato istituito un nuovo corso di equitazione a cui potranno iscriversi tutti i Giovani Fascisti di Trieste. Per eventuali informazioni rivolgersi in sede dalle 19 alle 20, ove vi sarà un apposito ufficiale incaricato.

Sezione Calcio «Trevisan». Tutti i calciatori del Gruppo «Trevisan» sono comandati di presentarsi domani alle 20 nella sede del Circolo stesso.

Gruppo rionale «A. Crena». Domenica sarà effettuata una gita a cui potranno partecipare i Giovani Fascisti del Gruppo. Quelli che desiderassero parteciparvi possono rivolgersi questa sera alle 21 al Circolo, in via Lamarmora 26.

XV anni dalla morte gloriosa
di Napoleone Cozzi

Ricorrono oggi quindici anni dalla morte del volontario di guerra Napoleone Cozzi. Bella figura di artista, animoso alpinista, ardente patriota, Napoleone Cozzi nell'anteguerra, esplicò la sua entusiastica attività alla Società Ginnastica, all'Alpina delle Giulie, in altre società patriottiche e irredentistiche triestine. Ebbe un momento di particolare notorietà nel 1904 e nel 1905 nel processo, tenuto a Vienna, per le bombe scoperte alla Ginnastica e subì in quell'occasione dieci mesi di carcere preventivo. Continuò poi nella sua opera d'italianità, sinchè nel 1915 passò il confine, accorrendo ad arruolarsi volontario, nel maggio, all'8.o Reggimento Alpini, quivi mettendo al servizio dell'Esercito la sua particolare conoscenza delle Alpi Giulie e guadagnandosi i galloni di sergente. Col battaglione «Tolmezzo» prese parte a numerose azioni, distinguendosi per il suo coraggio e il suo entusiasmo. Il 23 dicembre 1916 morì all'Ospedale Militare di Monza per malattia contratta in servizio. Gli fu assegnata la croce al merito di guerra.

Musica sacra a Roiano. Con la celebrazione dei Mattutini, cantati dal clero, domani sera alle 23 hanno inizio le solennità mistiche del Santo Natale. Alla mezzanotte il coro e l'orchestra della cantoria eseguiranno il «Te Deum», la «Messa San Giuseppe» (Pastorale) e la «Pastorella» del maestro Ricci. Al Graduale l'ottimo basso Giuseppe Klun, accompagnato all'organo dalla professoressa Carla de Baseggio, canterà il mottetto op. 222 «Jesu Redemptor omnium» del maestro triestino Franco Escher. Alla Messa solenne del giorno di Natale verrà eseguita la «Messa Sant'Agostino» che il maestro Ricci ha scritto nell'anno 1853 e che da una cinquantina d'anni non è stata eseguita. Il parroco mons. Giorgi ha voluto esumare questo bello spartito, che l'illustre Maestro aveva dedicato al dottore della Chiesa, del quale appunto quest'anno ricorre il XV centenario della morte. Per queste solenni funzioni il coro sarà rinforzato da ottimi elementi del Sindacato corale fascista. Dirigerà il maestro Alberto Rasen. Siederà all'organo la professoressa Carlotta Lucchesi.

Una visita dei Duchi d'Aosta
ai refettori per l'assistenza invernale

Ieri mattina i Duchi d'Aosta hanno voluto presenziare alla distribuzione dei pranzi fatta per cura dell'opera di assistenza invernale del Fascio di Trieste nei tre refettori del Puntofranco Vittorio Emanuele III. La presenza degli Augusti Principi nei refettori, dove, grazie alla pronta azione del Fascio, vengono soccorsi quasi settecento bisognosi di alcuni rioni della città, è una nuova prova dell'interessamento con il quale le LL. AA. RR. seguono la benefica opera alla quale hanno dato la loro alta adesione. Gli Augusti Principi, che erano accompagnati dai Principi di Cerenzia, furono ricevuti dal Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino. Erano inoltre presenti il segretario federale amministrativo col. comm. Ulrico Martelli, il cav. Maffei e il capomanipolo Martini.

I Duchi d'Aosta hanno visitato, mentre il personale distribuiva i pranzi alle settecento persone raccolte nelle sale, le cucine, i depositi dei viveri, i locali di distribuzione e da ultimo i saloni. Gli Augusti visitatori, che durante il giro hanno avuto, rivolti al dott. Perusino, parole di vivo elogio per la pronta e impeccabile organizzazione e per la simpatica forma con la quale avvengono le distribuzioni, sono stati accolti nelle sale da pranzo da calorose spontanee manifestazioni di simpatia. In ogni sala i presenti lasciavano le tavolate per raccogliersi intorno agli Augusti Principi che con squisita gentilezza rivolsero la parola a quasi tutti, interessandosi delle condizioni di ognuno, avendo per ciascuno una frase di incoraggiamento, una parola di conforto, un sorriso, un plauso. La bontà degli Augusti Principi, la dolcezza e la cordialità del loro interessamento hanno commosso i presenti che non ristavano dal salutarli e dal ringraziarli. Lasciando i refettori il Duca e la Duchessa d'Aosta hanno ripetuto al Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino e al suo collaboratore, per questa parte di assistenza, cav. Maffei, il loro vivo compiacimento per quanto è stato fatto con prontezza e larghezza fascista a favore dell'assistenza invernale.

Per l'avanzamento degli ufficiali in congedo

Com'è noto, la legge sull'avanzamento degli ufficiali in congedo stabilisce che, per poter essere iscritti sui quadri d'avanzamento, è fatto obbligo agli ufficiali, che si trovino nei limiti di età e di anzianità di grado, di volta in volta determinati dal Ministero della Guerra, di frequentare, se capitani e tenenti, due corsi invernali d'istruzione, se sottotenenti un corso, integrati poi per tutti da un periodo di richiamo protratto di 20 giorni per quegli ufficiali che non hanno avuto la possibilità di partecipare ai corsi predetti. Ora, poichè ai predetti corsi, oltre agli ufficiali in congedo, cui è fatto obbligo, partecipano anche ufficiali volontari, il Ministero della Guerra ha determinato che la frequenza volontaria dei corsi d'istruzione degli ufficiali in congedo con esito favorevole, ha lo stesso valore della frequenza a carattere obbligatorio per gli ufficiali che di volta in volta vengono compresi nei limiti d'anzianità stabiliti dal Ministero medesimo.

La conferenza Nacamuli sospesa. La conferenza del dott. Nacamuli sul «Crepuscolo degli Dei» è sospesa in segno di lutto e rimandata a lunedì 29 prossimo venturo.

TRIESTE, 22 dicembre	
Nati vivi	7
Nati morti	1
Morti	8

ASTERISCHI
Folle alla Permanente

La notizia che la sala della Permanente s'era riaperta, e che l'esposizione era una delle più belle degli ultimi anni e suscitava l'ammirazione dei visitatori, è corsa nella città ed ha avuto l'effetto felice di suscitare uno straordinario concorso di pubblico. Era ieri il primo giorno un po' umano dopo i tre giorni della bufera invernale: e i passanti furono ben lieti di avere una mèta nella sala dove i nostri artisti hanno presentato i loro migliori lavori. Si è con ciò dimostrato ancora una volta che la Permanente, al centro della città, è davvero una cara abitudine dei triestini: tutti ci passano, e la vita cittadina, specialmente d'inverno, ne ha quasi bisogno. Questa volta poi la Mostra di Natale è tanto riuscita...

Il colpo fallito di un borsaiuolo elegante

Ieri verso le 16.10 furono notati in via Carducci tre giovanotti, vestiti con una certa ricercatezza, confabulare con fare sospetto tra di loro e poco dopo separarsi. Mentre due di essi, allontanatisi di un centinaio di metri si fermarono sul marciapiedi come ad attendere, il terzo si mescolò tra le molte persone che attendevano la partenza dell'autocorriera Trieste-Parenzo. Il tizio cercando di darsi un'aria disinvolta, s'accostò a una signora, che è stata poi identificata per Giovanna Pambuzzi di Verteneglio, e approfittato di un momento di confusione per l'imminente partenza dell'autocorriera, le strappò con mossa fulminea dalle mani la borsetta che oltre a varie carte e oggetti conteneva un centinaio e più di lire e quindi si allontanò in fretta. La signora, riavutasi dalla sorpresa, cercò tosto, gridando, di attirare l'attenzione dei presenti. Il furfante non ebbe il tempo di fare due passi che si sentì afferrare strettamente da due robuste mani e precisamente da quelle del signor Mario Sormi, proprietario dell'autocorriera, che in distanza avendo notato il suo contegno sospetto lo aveva tenuto d'occhio.

Mentre la borsetta fu tosto riconsegnata alla sua legittima proprietaria, che felice ringraziò vivamente il signor Sormi, il borsaiuolo, vestito con ricercata eleganza e che da alcune carte che portava con sè potè essere identificato per Giovanni Sarso, abitante al n. 16 di via Donota, fu consegnato al capomanipolo della M. V. S. N. Alfredo Lanzon, di Verteneglio, che lo condusse al Commissariato di p. s. di via Brunner. Nel frattempo i due complici, che stavano ansiosi nell'attesa del bottino per dividerselo, accortisi che il loro compagno era stato scoperto, si affrettarono a squagliarsi avviandosi verso la via Arcata.

Il Sarso, dopo una breve sosta al Commissariato per l'interrogatorio, è stato scortato alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

Uno sconosciuto muore sulla strada

Ieri mattina verso le 11.30, coloro che transitavano per via Fabio Severo notarono uno sconosciuto pallido procedere a stento e, poco dopo, fatto un inutile sforzo per aggrapparsi alla maniglia del portone di uno stabile, accasciarsi inerte al suolo. Alcuni passanti accorsero prontamente presso il disgraziato che fu trasportato nell'atrio di un vicino stabile mentre si chiedeva d'urgenza l'intervento della Guardia medica. Poco dopo giunse sul posto un sanitario della pia istituzione, il quale però non potè che constatare la morte del pover'uomo avvenuta nel frattempo, per malattia imprecisata.

Dopo i rilievi di legge asunti sul posto dagli agenti del Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci, la salma fu trasportata con un furgone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. L'estinto, che non è stato identificato perchè privo di qualsiasi documento, ha l'apparente età di 45 anni, porta due paia di calzoni, uno di color grigio e l'altro bleu e indossa una giacca di velluto.

Il tè di Natale del «Dux». Sabato prossimo, seconda festa di Natale, nella sala massima del Circolo Artistico, dalle 17 alle 20.30 il Gruppo studenti medi «Dux» terrà il tè di Natale. Come al solito, tra tutte le gentili dame intervenute sarà estratto il tradizionale donoricordo della serata.

Il varo della "Neptunia„ fissato per domenica

Le bellezze della grande motonave destinata ai servizi con l'America latina

Domenica mattina avrà luogo a Monfalcone il sedicesimo, e più importante, varo dell'anno. La grande motonave «Neptunia» che la «Cosulich» destinerà, con la gemella «Eridania», al servizio Italia-America latina, scenderà infatti in mare, coronando così il magnifico ciclo di attività svolta nel 1931 dal possente Cantiere giuliano.

La «Cosulich» con l'entrata in linea di questa nave, che avverrà nell'agosto 1932, a soli otto mesi dal varo e della gemella «Eridania» nel marzo 1933, segnerà un notevole successo per le geniali innovazioni che hanno guidato la concezione e la costruzione delle due motonavi destinate a migliorare sensibilmente le comunicazioni tra l'Europa e l'America latina.

Tali innovazioni non mancheranno di interessare vivamente i tecnici non solo, ma in particolare il pubblico viaggiante.

Lo studio di una grande nave transatlantica da passeggeri si proponeva fino a poco tempo fa quasi esclusivamente la ricerca della soluzione migliore di un problema tecnico e architettonico. Oggi invece altri fattori si impongono per la determinazione del tipo di nave migliore. E per stabilire quali essi siano è necessario considerare, nel suo complesso, l'evoluzione tecnica-economica cui oggi siamo giunti, particolarmente per effetto della moderna concezione organizzativa e razionalista del lavoro, della produzione, e in genere di ogni forma di attività sociale.

La «Neptunia» e la sua gemella sono insomma l'espressione nuova, sono il prodotto di quella tendenza utilitaria che in altri campi ha già raggiunto realizzazioni meravigliose. Il primo e più immediatamente visibile riflesso dei nuovi criteri che hanno guidato i progettisti di queste navi, lo si trova nella sagoma stessa dello scafo, semplice, poderosa, e, si può dire, dalla linea filante. Sono stati gli stessi concetti di razionalità che animano i moderni architetti nelle costruzioni terrestri ad ispirare gli ideatori delle nuove unità.

Le nuove classi

L'innovazione maggiore che esse recano consiste nella suddivisione o nell'arredamento dei locali e nella distribuzioni generale a tutte le classi di un elevato «standard» di comodità.

La suddivisione tradizionale degli alloggi in prima, seconda, seconda economica e terza classe, è sostituita, nelle motonavi «Neptunia» ed «Eridania» dalla seguente: passeggeri di classe («cabin-class»), terza classe distinta e terza normale. La «cabin-class» sostituisce e fonde la prima e la seconda classe ordinaria, la terza distinta possiede le stesse comodità della prima e si differenzia da questa solamente per un grado minore di lusso. La terza classe ordinaria, che è pure dotata di tutte le moderne comodità, rappresenta un progresso notevole sulle usuali terze classi, specialmente nei riguardi del decoro e dell'igiene.

La «cabin-class», classe unica, offre alloggio a 180 passeggeri ed è dotata di una propria passeggiata lunga ben 130 metri e larga circa 4 metri, salone da pranzo, vestibolo, sala da fumo e da musica, piscina, bar, veranda, ecc.

La terza classe distinta potrà alloggiare 270 passeggeri in cabine da 2 a 8 posti, mentre la terza classe normale ospiterà oltre 1100 persone, suddivise in cabine e dormitoi.

L'architettura dei saloni e in generale tutto l'arredamento della nave sono improntati ai criteri che uniformarono il progetto di queste navi, cioè il razionalismo armonizzato felicemente a reminiscenze di stili tradizionali, così da creare un complesso arioso, ospitale e festoso.

L'aspetto esterno della «Neptunia» ricorda nelle linee generali quello delle motonavi «Saturnia» e «Vulcania». La poppa è del tipo ad incrociatore, la prua è fortemente inclinata. La forma della carena, cioè della parte immersa della nave, si scosta considerevolmente dalle forme tradizionali. Dalle varie esperienze fatte alla vasca risulta che il nuovo tipo di carena è altamente redditizio in confronto ai tipi usuali.

Ancora una volta, i Cantieri Riuniti dell'Adriatico dal proprio scalo di Monfalcone lanceranno sui mari il glorioso nome inciso su due superbe creazioni degne in tutto della loro fama mondiale.

Le caratteristiche della nave

La caratteristiche principali della «Neptunia» sono: Lunghezza fuori tutto metri 179.73; lunghezza fra le perpendicolari m. 169.46; larghezza fuori ossatura m. 23.32; puntale al fianco del ponte A m. 16.37; puntale al fianco del ponte B m. 13.87; puntale al ponte delle paratie m. 11.37; immersione a pieno carico m. 8.38; dislocamento circa 22.000 tonn.; stazza lorda 20.000 tonn.; velocità in normale navigazione 19 miglia; apparato motore Diesel su 4 assi della potenza di 19.000 cavalli asse.

Lo scafo è munito di un doppio fondo cellulare che si estende per tutta la lunghezza ed è adibito a contenere acqua potabile, acqua lavanda e zavorra, nafta, combustibile e olio lubrificante per i motori.

La compartizione risponde pienamente alla Convenzione internazionale di Londra 1930 ed è tale da garantire la completa galleggiabilità e la stabilità in qualsiasi evenienza: 10 paratie stagne trasversali dividono lo scafo in 11 compartimenti, la cui comunicazione viene ripristinata a mezzo di varie porte stagne a chiusura automatica che possono essere manovrate sia dal posto che dal ponte di comando mediante manovra idro-pneumatica.

I gavoni di prua e di poppa potranno contenere acqua dolce e acqua salata di zavorra. Il doppio fondo sarà del tutto piano e le fondazioni dei motori principali saranno incorporate nello stesso per evitare la diretta sollecitazione dei chiodi nella vicinanza dei bulloni dei motori principali; è a tal uopo prevista una costruzione in acciaio fuso estendentesi per tutta la lunghezza dei motori.

Per il carico

A bordo della nuova motonave saranno sistemate stive da carico per un volume complessivo di 10.000 metri cubi, di cui 2023 metri cubi di spazio refrigerante. Per il servizio da carico e i bagagli vi saranno 5 boccaporti, ciascuno dei quali ha il servizio di una stiva e gli interposti da carico ad essa corrispondenti. Il servizio da carico sarà fatto per mezzo di verricelli elettrici, da picchi da carico in acciaio trafilato Mannesmann. 12 picchi da carico avranno la portata di 3 tonnellate e 8 quella di 5. I verricelli elettrici saranno così distribuiti: 4 da 3 tonn. al boccaporto n. 1; 4 da 5 tonn. al boccaporto n. 2; 2 da 3 e 2 da 5 tonn. al boccaporto n. 3; 4 da 3 tonn. al boccaporto n. 4; 2 da 3 e 2 da 5 tonn. al boccaporto n. 5. La sistemazione e la lunghezza dei picchi da carico sarà tale da poter portare l'imbragatura a non meno di 7 metri oltre la murata in corrispondenza dell'immersione. Verrà anche sistemato a proravia dell'albero di trinchetto un picco da carico di 25 tonn. che in stato di riposo sarà fissato verticalmente lungo l'albero stesso.

La manovra delle ancore sarà assicurata da un molinello elettrico piazzato sul ponte A. La potenza del salpancora sarà del 50 per cento superiore alla forza richiesta per salpare contemporaneamente le due ancore e virare il cavo di ormeggio e avrà la capacità di sollevare in condizione normale contemporaneamente le due ancore con relative catene a velocità di 15 metri al minuto da un fondale di circa 75 metri.

Il timone sarà del tipo bilanciato a doppia maniera, dislocante, con le sezioni conformate alla minima resistenza all'avanzamento. La timoneria elettrica avrà due servomotori indipendenti, dei quali uno da servire da riserva. La potenza della timoneria sarà tale da spostare il timone da banda a banda in meno di 30 secondi alla massima velocità di navigazione. Il comando della stazione di governo, sul ponte di comando, sarà servito da due telemotori indipendenti. Un'altra stazione di comando elettrico sarà sistemata a poppa sul ponte A.

La questione dei tassametri definita

in una importante riunione in Prefettura

Seduta lunga, laboriosa ma conclusiva, quella che ieri alle 16, presieduta da S. E. il Prefetto Porro, assistito dal dott. Biasioli, riunì in una sala del Palazzo del Governo il Podestà sen. Pitacco col Vicepodestà comm. Bellazzi, accompagnato dal dott. Paolo Zampieri, capo divisione della polizia urbana, nonchè l'ing. Mosetti e il dott. Ragusin-Righi per la Federazione trasporti, l'ing. Menesini per il Sindacato trasporti e i rappresentanti della «Sea» nella persona del col. Tolotti, nonchè dei vari gruppi di esercenti l'industria dei tassametri di piazza. All'ordine del giorno era la sistemazione del servizio dei tassametri, nuova sistemazione, cioè, il cui punto centrale, come è facile comprendere, consisteva nella fissazione della nuova tariffa.

Non è il caso di ritornare sui precedenti delle questioni, poichè il pubblico è stato informato, a mano a mano che suggeriva l'opportunità.

Nè vale riportare i particolari. C'era una questione che si identificava con la «prima macchina»; una seconda che si riferiva al «telefono», una terza riflettente una certa percentuale di riposo adottata dagl'individuali, una quarta sull'abolizione delle vetture a due posti, una quinta... Ma a enumerarle non si finirebbe più. Comunque fra i diversi interessati vi furono dei tentativi di avvicinamento, e s'era, a quanto pare, riusciti in un accordo che però, all'ultimo momento venne meno. Il Municipio, dal canto suo, seguitava a studiare sotto la guida del comm. Bellazzi la questione, sia dal lato tecnico, sia da quello tariffario e finì con l'elaborare un progetto di sistemazione con corrispondente nuova tariffa. La quale per essere applicata doveva avere l'approvazione della Prefettura.

Sarebbe bastata quindi la firma del Prefetto, ma assai opportunamente S. E. Porro volle che la questione venisse chiarita, discussa e decisa con la piena collaborazione degli interessati, nonchè della Federazione e del Sindacato trasporti. Tali le ragioni dell'adunanza.

La discussione

S. E. Porro inquadra subito il problema su tre punti sui quali conviene decidersi:

Primo punto: se la nuova tariffa possa essere elastica, con l'ammettere cioè un massimo e un minimo. Egli si dichiara recisamente contrario alla tariffa elastica e favorevole invece ad una tariffa unica e precisa, e ne spiega le ragioni.

Secondo punto: se possono rimanere in servizio gli attuali tassametri a due posti. Egli pensa al proposito che la questione avrebbe un'importanza relativa ove venisse stabilita una tariffa diversa a seconda che siano due o più di due i passeggeri.

Terzo punto: stabilire la misura della nuova tariffa tenendo però presente soprattutto l'interesse della popolazione.

Il Podestà sen. Pitacco prende la parola per riferire sulla questione nei riflessi del Comune, il quale non poteva che ispirarsi ai bisogni della cittadinanza, specie durante questo permanere della crisi economica. D'altro canto rileva come effettivamente i concessionati individuali versano in condizioni non liete e causa specialmente della concorrenza che sono costretti a subire da parte delle vetture a due posti, naturalmente più ricercate dai clienti perchè costano di meno. Si aggiunga che le concessioni sono troppe, stante una certa facilità con la quale vennero date nei primi anni dopo la redenzione. Spiega l'origine delle vetture a due posti, che avrebbero dovuto servire esclusivamente al traffico diurno e per i bisogni dei commercianti, per cui dovevano cessare di circolare alle 21. Invece tale limitazione venne omessa nella relativa concessione. Conviene del resto sul fatto che la clientela sia diminuita notevolmente.

Nella elaborazione del nuovo progetto di sistemazione, il Podestà s'era prefisso di diminuire possibilmente la tariffa per invogliare sempre più la cittadinanza a servirsi dei tassametri; ma le difficoltà incontrate per la divergenza di vedute dei vari interessati lo indussero a preferire una doppia tariffa sulla base del numero dei passeggeri. Nota i pericoli ai quali si andrebbe incontro qualora i due gruppi — da una parte la «Sea», e gl'individuali dall'altra, iniziassero la corsa alla concorrenza; accenna a una premessa riguardante la trasformazione dei due posti in quattro, premessa che con la doppia tariffa non ha più ragion d'essere; rileva l'esistenza di concessionati i quali non esercitano direttamente la industria che sfruttano a mezzo di seconde persone, la qual cosa egli definisce un abuso che deve cessare. Infine fa un elogio al modo come viene fatto il servizio, sia per la bontà delle macchine, sia per la capacità dei conducenti. Finisce con l'invocare l'accordo fra i vari gruppi.

S. E. il Prefetto chiede se esistono contestazioni circa l'uso del telefono in comune. Egli spiega il suo punto di vista, secondo il quale chiunque dei concessionati ha diritto di servirsi del telefono di chiamata per i tassametri. La discussione si fa più vivace a proposito della partenza della prima macchina. Il Prefetto è d'opinione che la regola debba essere applicata in pieno. Quindi telefono in comune e partenza della prima macchina.

I capisaldi della questione

Si passa al secondo punto vertente sui tassametri a due e a quattro posti, punto sul quale interviene il direttore della «Sea» per avvertire che la questione precisamente sta nel numero delle macchine rispettivamente dei due gruppi.

Sull'argomento parla uno dei rappresentanti dei concessionati individuali. Il Prefetto, dopo un chiarimento al proposito del Vicepodestà Bellazzi, è d'opinione che valga meglio non stabilire nessuna proporzione ai posteggi, ma l'ing. Mosetti avvisa che in sede di Federazione l'accordo sull'oggetto è stato raggiunto da parte degl'interessati, accordo che si traduce nell'accettazione del telefono unico, del ritiro delle macchine a due posti e della tariffa doppia — due o più persone —; dal numero di vetture proporzionale ai vari posteggi: 40 per cento per ciascuno dei due gruppi e 10 per cento indifferentemente per le vetture dei due gruppi.

La discussione su questo punto viene così chiusa. Resta deciso che il telefono sarà comune.

Si passa quindi al terzo punto: se cioè i tassametri a due posti possono o no restare in servizio.

Prende la parola il Vicepodestà Bellazzi per spiegare minutamente e chiaramente i criteri seguiti nella compilazione della tariffa, criteri che lo condussero a stabilire una misura pari a quella attuale per le corse brevi — che rappresentano il 90 per cento — e un lieve aumento per le corse lunghe.

Chiesto agli interessati se accettano la tariffa del Comune, rispondono unanimemente che la subiranno. Precisamente così.

A questo proposito l'ing. Menesini osserva che nelle attuali condizioni, stante la persistente crisi, i concessionati non traggono le spese relative alle loro prestazioni, tanto più se si tien conto delle vetture a due posti preferite dalla diminuita clientela. Tali vetture erano 15, ma con l'applicazione della doppia tariffa, la clientela delle 15 viene divisa tra tutte le 190 vetture di piazza. Egli è per l'eguaglianza della tariffa, che verrebbe aumentata.

Il Podestà tiene a far presente che il Municipio si è studiato di non aumentare le tariffe precisamente per l'esistenza della crisi. Il Vicepodestà Bellazzi, seguitando, spiega come la tariffa proposta dal Comune prevede per due passeggeri: 1.o scatto, lire 1.50 per 834 metri; ogni scatto successivo cent. 30 per 166 metri; totale lire 1.80. Attualmente, invece, il primo scatto è 1.50 per 800 metri. Per un percorso pari a 1600 metri il costo è pari per entrambi le tariffe; vecchia e nuova. Seguita a citare numeri e percorsi, i quali nell'insieme dimostrano chiaramente che il costo della corsa con due passeggeri non viene aumentato.

Osserva che d'ora in poi tutti i cittadini potranno usufruire della corsa a due posti con loro vantaggio nei riguardi della spesa. La tariffa — avvisa — proposta dal Comune, è inferiore a quella presentata dalla Federazione. Spiega che per necessità tecniche inerenti ai contatori, occorre che sia mantenuto fisso nell'una come nell'altra tariffa — due persone e più di due — il costo corrispondente al 1.o scatto. Può variare solo la distanza relativa allo scatto. La tariffa, quindi, per più di due persone è eguale a quella per due persone più il 10 per cento.

Esempio: attualmente il 1.o scatto segna lire 1.50 per 800 metri. Con la nuova tariffa per più di due persone il 1.o scatto è di lire 1.50 ma per 750 metri. La differenza di 50 metri in meno rappresenta l'aumento della seconda sulla prima tariffa.

Le conclusioni

Riassumendo: Tariffa attuale a quattro posti: 1.o scatto 2 lire per 800 metri; tariffa proposta dal Comune: 1.o scatto lire 1.50 per 750 metri; tariffa attuale per scatti successivi: lire 0.20 per 100 metri, per cui appena raggiunti i 900 metri si ha la spesa di lire 2.20. Con la nuova tariffa la spesa per 900 metri è di lire 1.80. Il compenso i conduttori lo avranno nelle lunghe corse.

L'ing. Mosetti tiene a dichiarare che la Federazione trasporti aveva fissato la tariffa sulla base delle percorrenze giornaliere risultanti da apposite tabelle compilate dagli interessati. Secondo la «Sea» una percorrenza di 100 km. giornalieri riduce il costo a lire 1.47 al km.; ma diminuendo il percorso aumenta il costo fino a lire 6.22 per ogni chilometro, qualora la percorrenza sia ridotta a 10 km. La media percorrenza giornaliera della «Sea» è di 40 km., quindi — sempre secondo il segretario della Federazione trasporti — il costo chilometrico sarebbe di lire 2.36. Ciò per concludere che ogni minorazione alla tariffa compilata dalla Federazione si tradurrebbe in sicura perdita per gli esercenti l'industria. Egli sarebbe favorevole alla riduzione delle macchine, pur convenendo sulle gravi difficoltà che si oppongono a tale misura dragoniana. Quindi è per l'aumento della tariffa, per non accrescere la disoccupazione. Tale: tariffa doppia: per due persone, primo scatto 1.50 per 555 metri; scatto successivo cent. 50 per 270 metri. Costo di un chilometro lire 2.22. Per 4 persone lo scatto sarebbe sempre di 0.50 ma per soli 225 metri. I rappresentanti dei privati esercenti sono d'accordo con l'ing. Mosetti.

Un rappresentante dei singoli concessionari, anzi, vorrebbe che si soprassedesse, mantenendo l'attuale tariffa; imponendo alle macchine a due posti di cessare di circolare alle 21, e così via. Ma il Prefetto non è d'accordo. Egli vuole che siano salvaguardati gl'interessi del pubblico, ma anche quelli degli esercenti. La discussione sulla tariffa si allarga; ciascuno degli interessati ne ha una da proporre. Interloquiscono il rappresentante della «Sea», il Vicepodestà Bellazzi e S. E. il Prefetto, il quale però si avvia decisamente verso le conclusioni che costituiscono la deliberazione definitiva e inappellabile alla quale dovranno sottostare «padroncini» e società.

Eccole: 1) obbligo della partenza della prima macchina; 2) telefono in comune (il Municipio studierà se sia il caso di assumere gli attuali telefoni per proprio conto, dividendo quindi la spesa fra gl'interessati); 3) tariffa doppia. Per 2 persone primo scatto lire 1.50 per metri 824; successivi scatti 0.30 per metri 166.

Si tratta ora di stabilire la tariffa per più di due passeggeri. In un primo momento, sembra che si voglia adottare quella proposta dal Comune, ma poi, avendo la ditta Zampieri accennato alla tariffa di Genova e di qualche altra città, dove il compenso per più di due persone è fisso, molto saggiamente si conviene di aggiungere al prezzo della corsa una lira per ogni persona in più delle 2, fino, s'intende, a quattro.

Su questo punto l'accordo è raggiunto subito. Anzi — per la verità — i rappresentanti dei gruppi interessati si riservano di esaminare la opportunità per conto loro di diminuire questo, diciamo così, sopraprezzo per persona. E speriamo che sia.

Più chiaramente ed esemplificando: se 4 persone salgono in vettura, pagheranno la tariffa stabilita e fissa per 2 persone, più due lire. La cosa è così semplificata e — diciamolo pure — riesce vantaggiosa sotto tutti gli aspetti per la cittadinanza.

Resta deciso che ai posteggi ciascun gruppo avrà diritto a essere rappresentato con un'aliquota di vetture pari al 40 per cento; il restante 10 per cento può essere promiscuo.

Le fermative vengono calcolate a 9 lire l'ora. L'aumento della tassa serale resta nella misura di 1 lira, e decorre dalle 20.30 alle 6 del mattino. Per i bagagli: 1 lira al collo; lire 2 se il collo è superiore alla misura 1 × 0.50 × 0.50. Segue la tariffa per i ritorni a vuoto che per brevità omettiamo, notando però che per tutte le corse fuori di città c'è rilevante diminuzione. Probabilmente quindi con il nuovo anno sarà inaugurata la nuova tariffa, con che verrà chiusa — speriamolo definitivamente — la vessata questione dei tassametri di piazza.

In fondo — e questo per finire — la cittadinanza trae dei vantaggi, sia pure limitati, dalla nuova tariffa. Di più sarebbe ingiusto pretendere. Di ciò va data ampia lode al Podestà sen. Pitacco che si è prodigato in difesa degli interessi della cittadinanza e a S. E. il Prefetto Porro, che con squisito senso pratico ha indirizzata e chiusa una discussione che minacciava di dilagare senza una precisa conclusione.

Una scolaretta ha salva la vita per l'abilità di un'automobilista

La scolaretta Viola Brainik, di 7 anni, abitante nella località Noghere N. 159, ritornando ieri nel pomeriggio da una passeggiata, salì su un carro di un suo conoscente per farsi accompagnare a casa. Come il carro fu giunto vicino all'uscio della sua abitazione la bimbetta saltò agilmente a terra e si mise a correre attraverso la strada non facendo troppa attenzione a un'auto che in quel momento sopraggiungeva e che per poco non la travolse.

Se una disgrazia gravissima si è potuta evitare lo si deve alla prontezza di spirito del conducente il quale appena scorse la bambina che gli attraversava la strada, sterzò bruscamente fermando quindi di colpo la macchina. Tuttavia l'abile manovra non impedì che la piccola Viola venisse sfiorata da un parafango posteriore dell'automobile e gettata a terra. Il conducente della macchina, Vito Colle, insieme ad altri signori ch'erano nella vettura furono i primi a soccorrere la bambina che nella caduta aveva riportato alcune graffiature e qualche contusione alla testa.

Accompagnata da due familiari, accorsi spaventati alla notizia dell'investimento, la Brainik fu trasportata quindi con la stessa automobile al nostro Ospedale Regina Elena







...argizioni varie

...rvennero:
...onorare la memoria del rag. Fi-...uttica, dalla direzione ed il per-...dei Magazzini Weiss S. A. lire ...Federazione prov. fascista Com-...ti (assistenza invernale); da Gin-...Mandel lire 25 pro Guardia Me-...

...onorare la memoria del cap. cav. ...ovanni Battista Merega, dal co-...nte Matteo Verbes lire 25, dal ...ante Alessandro D'Antoni lire 25, ... Luigi Cozzi lire 20 pro P. N. F. ...assistenziali); da Anna Maria ...lo lire 25 pro Soc. Amici dell'In-...

...onorare la memoria di Alice Dan-... da Enrico Bevilacqua e Carlo ...go lire 30 pro Soc. lotta contro ...rcolosi; dalla famiglia Antonia ...lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' ...da Bice e dott. Egone Furian lire ...Congr. di Carità; dalla famiglia ...lire 20 pro P. N. F. (assistenza ...le); da: cav. dott. Dario Doria, ...vino Froehlich, cav. dott. Gior-...nni, cav. Emilio Oblath, dott. ...Trauner e cav. Felice Venezian ...pro Congr. di Carità.

...onorare la memoria di Giuseppe ...i, dalla camiceria O. Botteri lire ...P. N. F. (assistenza invernale); ...amiglia Andri lire 20 pro Liceo ...rdan (cassa scol.).

...onorare la memoria di Maria ved. ...giani, dalla famiglia Giuseppe ...lire 50, da Elvira e Fanny lire ...l'ing. Eugenio Fonda lire 30 pro ...di Carità.

...onorare la memoria di Carolina ...dalla famiglia Salvi-Coretti lire ...Ass. Naz. Famiglie dei Caduti ...ra.

...onorare la memoria della signora ..., dalla famiglia Pertosi lire 10 ...nferenza femm. S. Vincenzo de' ...S. Maria Maggiore); dalla fami-...regori lire 10, da Santo Gregori ...pro Conferenza femm. S. Vincen-...Paoli (S. C. di Maria); dal dott. ...o Gregorich lire 10 pro Guardia ...

...non aver potuto intervenire alla ...razione della nuova ala dell'Asilo ..., da Aurelia Modugno-de Zeno ...pro Asilo Iolanda.

...onorare la memoria di Felicita ...ucatelli, da Emma Roediger ved. ...lire 30 pro P. N. F. (assistenza ...le).

...onorare la memoria della loro ado-...ma, nel I anniversario della mor-...genitori Gemma e Augusto Dalla ...lire 500 pro Nidi Regina Elena ...letto che porti il nome dell'estin-...all'ing. Arturo Visintini lire 50 ...di Regina Elena; dalle amiche ...e Frida lire 15 pro Asilo Ritt-...

...rdando il babbo Carlo Labor, da ...Marcello Labor lire 50 pro Soc. ...dell'Infanzia.

...ricorrenza di un triste anniver-...dalla famiglia Benvenutti lire 15 ...pedale Psichiatrico.

...onorare la memoria del dott. Ni-...abouret, dall'avv. Francesco Ve-...50 pro P. N. F. (assistenza in-...).

...rrendo l'anniversario della morte ...io e Alberto Klun, dalla mamma ...pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

...onorare la memoria di Francesco ...ig. da Eugenio Zernitz lire 25 ...evidenza.

...ccasione del Natale:
...Mario Morpurgo de Nilma lire 100 ...ngr. di Carità, lire 100 pro Ospe-...urlo Garofolo, lire 100 pro Soc. ...dell'Infanzia, lire 100 pro Guar-...dica, lire 50 pro Previdenza, lire ...Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 50 ...ilo Rittmeyer.

...famiglia Suvich lire 200 pro ...C. Suvich (patronato).
...R. V. lire 50, da Renato Gratton ...pro P. N. F. (opere assistenziali). ...Giovanni de Scaramangà lire 30 ...sordomuti S. Giusto.
...dott. Alessandro G. Afenduli lire ...Soc. A. Manzoni.
...N. lire 20 pro Soc. Amici del-...zia.
...ditta Vecchiet e Klumpester li-...vo Congr. di Carità; da Salvatore ...lire 10 pro Congr. di Carità (tes-...podanno).
...amici Gaspare e Giusto lire 1 ...ngr. di Carità.
...comm. M. M. Gunalachi lire 50, ...ssandro Gialussi lire 20, dal dott. ...ore Besso lire 15, da Guido De ...re 10, da Doimo Maupas lire 10, ...g. Giovanni Salerni lire 10, dal ...Giovanni Clarici lire 10 pro Asilo ...eyer (befana).
...Elisa contessa Dentice di Frasso ...), da Angelica e Carlo Canzio lire ...a Kosmerly lire 20, da Samero ...dall'avv. Edoardo Gasser lire 10, ...Soc. An. Adriatica di Sicurtà lire ...Gerolami Giovanni lire 20, da ...o Schleimer lire 15, dal comm. ...Cleva lire 100 pro Fascio Fem-...di Opicina (befana).
...Anna Liebman-Menz lire 200, Vir-...Palese lire 40, Bianca Manni lire ...inc. Elly Colonna-Stavro lire 150, ...Zanetti lire 30, Alice Mandel lire ...rcella Poilucci lire 40, Rita Coen ..., Bianca Jona-Trauner lire 100, ...Petronio-Prister lire 50, Giovanni ...i lire 10, ditta Olivetti e Comuzzi ...S. A. Industrie Chimiche Adria-...re 10, Fabbr. Casseforti Comenda ...Libreria Minerva lire 10, Mario ...a jun. lire 10 pro Soc. Amici del-...zia (per provvedere di vestiti e ...ature scolari poveri).

...Natale a S. Giusto

...funzioni natalizie verranno cele-...anche quest'anno a S. Giusto con ...sueta solennità, essendo ormai ...rse dalle navate tutte le impal-...che le ingombravano per i lavori ...auro per quasi quattro anni con-...Il coro maggiore soltanto non è ...accessibile causa l'esecuzione in ...del grande mosaico. Ma tutte le ...nie possono svolgersi nella parte ...re del presbiterio; e, nelle na-...disposte più razionalmente, tutte ...che sono a disposizione del pub-...

...rio delle funzioni natalizie è il ...te: Domani, giovedì, vigilia di ...: alle 18.30, Mattutino solenne ...con accompagnamento d'organo; ...Messa pontificale di S. E. Mons. ...o.

...rdì, prima festa di Natale, alle ...tificale di Mons. Vescovo che do-...vangelo terrà un discorso. Alle ...speri pontificali solenni, seguiti ...Benedizione, infine il canto della ...ella».

...o, seconda festa, alle 10 Ponti-...i Mons. Prevosto con assistenza ...Mons. Vescovo. Alle 17.30 Be-...ne e canto della «Pastorella».

...tte le Messe la Cappella civica ...dal cav. Paini eseguirà la «Mes-...torale» di Gruber, composizione ...mai caratteristica, che a criteri ...uta nobiltà liturgica unisce qua-...lche spunto di squisito sapore ...o. E all'Offertorio il pubblico riu-...empre con piacere il soavissimo ...«Ave pie Jesule» di antico au-...noto. All'organo siederà il mae-...Zuccoli, che negli intermezzi ...degli scelti brani musicali di ...lassici.
...endiamo inoltre che la mattina ...danno la Messa solenne della ...Cattedrale sarà trasmessa da ...Trieste e, in collegamento dalle ...di Milano, Torino, Genova.

Telegrammi di augurio per le feste

ROMA, 22

Il Ministero delle Comunicazioni rende noto che nei giorni 23, 24, 30 e 31 corrente sono ammessi a tariffa ridottissima, i telegrammi di augurio a testo fisso per le feste di Natale e Capodanno, nelle relazioni fra le città italiane capoluoghi di provincia e tra queste città e alcune località della Libia (comprese Tripoli e Bengasi), Mogadiscio e l'Asmara. Inoltre sino a tutto il 6 gennaio prossimo, sono ammessi i radiotelegrammi augurali a testo fisso per tutte le navi mercantili italiane e i telegrammi augurali a tariffa ridottissima a testo libero e a testo fisso, per diversi Paesi esteri europei ed extraeuropei, in partenza da qualunque località dove esistono gli uffici dell'Amministrazione postale telegrafica. Le tasse e le altre disposizioni che si applicano ai telegrammi suddetti sono contenute in una circolare a stampa che il pubblico può consultare presso gli uffici telegrafici.

L'orario dei negozi per Natale e Capodanno

La Federazione del commercio comunica:

In ricorrenza delle feste di Natale e di Capodanno vengono fissati i seguenti orari di chiusura dei negozi:

Giovedì 24, vigilia di Natale: chiusura alle 21 per tutti i negozi. Venerdì 25, Natale: chiusura generale, eccettuate le latterie che chiudono alle 10. Sabato 26, seconda festa di Natale: i negozi dell'abbigliamento, dell'arredamento e delle merci varie chiudono alle 13; i negozi dell'alimentazione seguono orario normale, cioè chiudono alle 20.

Giovedì 31, ultimo giorno dell'anno: per tutti i negozi protrazione di un'ora della consueta chiusura. Venerdì 1.o gennaio, capodanno: chiusura generale di tutti i negozi, eccettuate le latterie che chiudono alle 10.

Gli orari dei mercati pubblici saranno comunicati direttamente dall'autorità municipale. I panettieri, con riguardo alla chiusura totale delle panetterie nei giorni 25 dicembre e 1.o gennaio, nella notte dell'antivigilia di Natale e di Capodanno, dovranno produrre il doppio quantitativo di pane.

TEATRI E CONCERTI

"Il Crepuscolo degli dei,, al Teatro Verdi

Mentre si susseguono e s'intensificano al Teatro Verdi, sotto la geniale e vivida bacchetta dell'illustre maestro Edoardo Vitale le prove del «Crepuscolo degli Dei», al camerino del teatro affluiscono nuove richieste di abbonamenti e di posti per la prima rappresentazione del capolavoro wagneriano, fissata, come è noto, per la sera di sabato 26 corrente. La fama del magnifico direttore e l'alta rinomanza degli interpreti fanno sì che nel nostro pubblico questa «première» è attesa alla stregua di un avvenimento d'arte veramente eccezionale. E tale infatti sarà. I pochi fortunati che hanno potuto assistere a qualche prova, parlano con entusiasmo della superba preparazione e non nascondono la loro convinzione che sabato sera avremo un inizio di stagione di primissimo ordine, e di rara dignità e bellezza artistica. Come annunciato, domenica 27, avrà luogo l'unica rappresentazione diurna del «Crepuscolo degli Dei».

Aspettando "Wunder Bar,,

al Teatro Filodrammatico

Fervida attesa, intensa ricerca di posti alla Biglietteria Centrale e curiosità vivissima: l'originale spettacolo «Wunder Bar» che la Compagnia Schwarz metterà in scena venerdì sera al Teatro Filodrammatico, sta dunque per iniziarsi sotto ai migliori auspici.

Con «Wunder Bar», rappresentato la prima volta a Milano, al Teatro Filodrammatico la sera del 7 marzo e replicato 110 sere, i due autori viennesi Herceg e Farkas hanno creato uno spettacolo d'eccezione per dar agio al maestro Roberto Klatscher di adattare piacevoli e allegri spunti musicali a una graziosa vicenda di commedia.

L'esecuzione sarà per sè stessa interessantissima. Accanto ad Elsie Altmann, la deliziosa artista del Teatro an der Wien, si potranno ammirare la brillante ed elegantisissima Hilda Springher, l'avvenente Carla Losy, il cav. Barbarisi, il celebre ballerino M. Carenzio del Casino de Paris e tutto un complesso di eccezionali attrazioni di varietà: dalla fantasista creola «La Fortuna», a «Jngo Ramas» del Wintergarten di Berlino, da Happy Smart del Piccadilly di Londra alle French Can-Can e alle girls di Vienna. Vi sarà inoltre il jazz femminile viennese; direttore d'orchestra il maestro Rudi Baver.

Alla Biglietteria Centrale sono in vendita anche i posti per le due attese rappresentazioni diurne del «Wunder Bar» che si daranno sabato 26 e domenica 27 corr. alle 15.45.

La compagnia di Grock alla Fenice

Continua con successo alla Biglietteria Centrale di Piazza della Borsa la vendita dei posti per i due spettacoli che, come annunciato, inaugureranno venerdì prossimo, giorno di Natale, il breve ciclo di rappresentazioni al Teatro Fenice con la celebre Compagnia di Grock, il clown famoso in tutto il mondo per la sua arte umanissima e irresistibile. Gli artisti che degnamente affiancano il grande mimo nei suoi originalissimi spettacoli, saranno in giornata a Trieste.

Come abbiamo già pubblicato, i due spettacoli di Natale si terranno alle 16 e alle 20.45. La direzione del teatro ha voluto offrire in tal modo una matinée dedicata in particolare alla parte più giovane del pubblico, mentre alla sera si svolgerà la vera rappresentazione inaugurale con uno spettacolo di gala, che comprenderà naturalmente lo stesso programma del pomeriggio.

A chi ancora si domanda chi sia Grock e in che cosa consista la sua arte ammirata ed elogiata in tutto il mondo, si può dire soltanto: «Andatelo a vedere e conoscerete una meraviglia di più». L'occasione che si presenta al pubblico triestino deve dirsi infatti unica: è noto che soltanto cinque grandi città d'Italia hanno potuto assicurarsi finora gli spettacoli eccezionali di Grock e della sua compagnia. Trieste è la sesta e il nostro pubblico saprà ben approfittare dell'occasione che gli viene offerta.

Recite di filodrammatici

Recita al Circolo Impiegati Pubblici. Per sabato prossimo, seconda festa di Natale, la Compagnia filodrammatica «Imperia» del Pubblico Impiego, sta preparando un'altra bella serata di prosa con la recita della brillante commedia in tre atti «Le vacanze di Loletta», di Mario Ottolenghi. I soci e loro familiari accorreranno certamente numerosi per gustare questo lavoro brillante, nuovo per le scene dei filodrammatici. I biglietti possono essere prenotati alla Segreteria del Circolo durante le ore d'ufficio. La Direzione del Circolo ha sospeso il concerto che si doveva tenere questa sera, in segno di lutto, rinviandolo a data da destinarsi.

Radio Trieste

Programma del 23 dicembre 1931-X

12.30: Giornale radio - Bollettino delle nevi - Dischi «La voce del padrone». 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Musica varia: 1) Apollonio: «Sicilia»; 2) Gung'l: «Czardas»; 3) Mozart: «Don Giovanni», ouverture; 4) Gilbert: «Holubiaks», danza dei cosacchi; 5) Akermann: «Idillio slavo»; 6) Mascheroni: «Si fa, ma non si dice». - 13.55-14. Comunicati agrari. 17: Musica riprodotta. 17.25: Radio-giornale dell'«Enit». - 17.30-18.30: Musica varia: 1) Fall: «La divorziata», valzer; 2) Cortopassi: «Serenata»; 3) Puccini: «La Bohème», fantasia; 4) Amadei: «Impressioni d'Oriente»; 5) Thurban: «O Kioto San», intermezzo giapponese; 6) Mariotti: «Amore sportivo». 20.15: Giornale radio - Bollettino delle nevi - I dieci minuti del Dopolavoro - Notizie varie. 20.30: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Musica riprodotta.

20.45: Trasmissione delle operette: **«Le tre serenate»** e **«Il caporal Susine»** di Luigi Dall'Argine, direttore m.o Nicola Ricci (in collegamento con Milano-Torino-Genova). - Negli intervalli: Notiziario cinematografico - C. A. Blanche: «Sui margini della storia», conversazione. Dopo le operette: Ultime notizie.

Varietà e Cinema

Gran Cine Massimo. Bellissimo successo ha ottenuto ieri la «première» di «Cohen e Kelly in Africa». Le trovate dei due grandi comici fanno passare un'ora di sano umorismo. Oggi si iniziano le repliche. Precederà il film «Luce» sonoro. Il locale è riscaldato a termosifone.

Cine Varietà Stella. Tutto lo splendore della vita di una Corte che fu la più sfarzosa d'Europa, ove si sperperavano delle ricchezze immense pur di dar pompa alle cerimonie, è racchiuso nel più grande film di Erich von Stroheim, «Sinfonia nuziale». Alcune delle scene più pittoresche, che mai sieno state presentate sullo schermo, sono state rese più vive ed avvincenti mediante il colore. Esse sono state eseguite col sistema «Tecnicolor» e lo spettatore potrà ammirare in tutta la loro magnificenza le scene smaglianti della Vienna che fu. Il contrasto tra i costumi della Corte con quelli più semplici dei paesani; la splendida processione di fama mondiale del Corpus Domini a Vienna, con alla testa Francesco Giuseppe, i nobili, i dignitari di corte, hanno uno speciale fascino. Questo splendido film verrà proiettato oggi per l'ultima volta. Le rappresentazioni s'iniziano alle ore 15.30. Per evitare le ressa serali, il pubblico è pregato di assistere alle proiezioni pomeridiane. Il grande programma di varietà: Monti I, Dal Pozzo e De Rosè completerà degnamente lo spettacolo. Ingresso indistintamente lire una. Domani, vigilia di Natale, il locale rimarrà chiuso.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «La donna di una notte», con Ruggero Ruggeri e Francesca Bertini, e varietà.
Excelsior. 16: «La segretaria privata» con Elsa Merlini, S. Tofano e N. Besozzi.
Excelsior. 16: «La segretaria privata», film Cines con E. Merlini, S. Tofano e N. Besozzi.
Nazionale. 16: «La sferzata» con R. Barthelmess e «Topolino e il gorilla». Successo.
Fenice. 16: «Chi la fa... l'aspetti», con Charlie Chaplin (Charlot). Successo d'ilarità.
Eden. 16: «Un americano alla Corte di Re Artù». Una tavola rotonda di risate.
Italia. 16: «Sempre rivali» con Victor Mac Laglen, E. Lowe, G. Nissen, El Brendel.
Regina. 16: «Madame Satan», fantasia di Cecil B. De Mille, e Comp. Cecchelin.
Impero. 16: «Inno all'amore» con M. Cristiane e G. Fröhlich. «La vita di Edison» e «Il discorso di S. E. Grandi a Berlino».
Reale. 16: «Rosa di Spagna» con E. Jugo (U.F.A.). I posti lire 1.50, II lire 1.
Massimo. 16: «Cohen e Kelly in Africa» con C. Murray e G. Sidney e «Cori e danze ungheresi».
Novo Cine. 16: «Mia moglie mi tradisce», commedia d'amore con D. Sebastian.
Garibaldi. 16: «Liliane» di F. Molnar con Charles Farrell. Luce sonoro N. 17. L. 1.
Odeon. 16: «Muraglie», parodia di «Carcere» e «Meo Mao maestro di musica».
Royal. 15.30: «Il bacio del cavaliere di Spagna». Ultimo giorno. L. 1.
Savoia. 15.30: «La vita e il sogno», sonoro e cant. con W. Haines e Josephine Dunn.
Aurora. 15.30: «Maria Stuarda» con Magda Sonia. Varietà dieci numeri. Lire 1.
Armonia. 15.30: «La preda azzurra», sonoro con D. Costello e L. Dresser. Ing. cent. 80.
Galileo. 15.30: «Maciste nella gabbia dei leoni» con B. Pagano, F. Sala e E. Sangro.
Popolo. 15.30: «Rosa tigrata», sonoro con Lupe Velez e Monty Blue.
Buffalo Bill. 15.30: «Veglia di Capodanno» con Billie Dove. Orchestrina.
Familiare. 15.30: «Legione bianca», dramma, e nuovi debutti di varietà.
Venezia. 15.30: «L'incrocio» con Monty Blue e Ednea Murphy.
Stella. 15.30: «Sinfonia nuziale» con E. Stroheim. Varietà De Rosè-Dal Pozzo-Monti I.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «L'isola dell'inferno», sonoro con D. Sebastian, J. Holt.
Centrale. 15.30: «Anima e corpo», sonoro e cant. con C. Farrell e Elissa Landi. Fox.
Dante. 15: «Cacciatore di pericoli» con Buch Jones e J. Gilbert, e comica in due atti.
Belvedere. 15.30: «Sotto i tetti di Parigi» sonoro e cantato con A. Pregan.
Roiano. 16: «La sua segretaria» con Norma Shearer.

Trattenimenti:

Ristorante «Alle Viole» - Via Carducci 7. Seralmente concerto vario dell'orchestra «Merry Makers». Nessun aumento.

Concerto a Opicina. Come preannunciato, domenica 27 corr., alle 17 precise avrà luogo a Opicina il concerto pro Befana fascista, sostenuto da un ottimo complesso. Solisti saranno le gentili cantatrici signore Letizia Fonda-Savio e Letizia Benetti, i cui nomi bastano a rendere interessante la serata, e il giovane e già ben noto violinista Francesco Coni che sarà accompagnato al piano dal prof. Bruno Bidussi. Un coro, composto da gentili signore e signorine, istruite dall'esimio maestro Carlo Paini, eseguirà alcune interessantissime canzoni. Accompagnatrice al piano la prof. Elena Colotti. Un programma, dunque, veramente serio e interessante e che, dato lo scopo altamente umanitario della manifestazione, richiamerà certamente un folto pubblico.

Comunicazioni sindacali

Convocazione della gente del mare. La Associazione nazionale fascista della gente del mare, delegazione giuliana di Trieste, comunica: Tutti gli impiegati amministrativi e tutti gli stati maggiori della Società di Navigazione Lloyd Triestino sono convocati alle 19 di oggi nei locali della delegazione di via M. Luzzatto per interessanti comunicazioni riguardanti l'unione delle Società sovvenzionate utili.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittoria vergine e martire romana, Saturnino, Servolo.

NASCITE (22 dicembre 1931): Legittimi: Avanzo Anita di Guido; Levi Sergio di Guglielmo; Martellani Giovanna di Umberto; Chaudoin Lidia di Giuseppe; Picaro Vincenzo di Vito; Barbo Maria di Giovanni; Gagliardi Anna di Gennaro. Nati morti: femmine 1.

DECESSI: Melchior Costantino Amodeo a. 57; Volga Luigi a. 57; Godina Carmela a. 17; Ukmer Fioretta m. 13; Miklensek ved. Ponschè Amalia a. 76; Russignan Libera a. 18; Cubci Giovanni a. 58; Battistuta Adalberto a. 60.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gianni Rosario, custode e Smajila Antonia; Stiger Alberto, industriale e Aidinian Sidonia; Izzo Simonetti Mario, vigile urbano e Martincig Ada; Bursich Antonio, tranviere e Lapanja Anna, domestica; Riccobon Antonio, motorista e Famà Maria; Grilli Mario, elettricista e Suerz Bruna, giornaliera; Vecchiet Luigi, meccanico e German Maria, cameriera; Suzzi Giusto, marittimo e Dallagiacoma Salvina; Maganja Domenico, impiegato e Zigulio Giuseppe, sarta; Fait Giorgio, impiegato bancario e Escher Ida, impiegata; Pignet Giovanni, portiere e Coslovich Carolina.

MATRIMONI CELEBRATI: Baccara Mario, elettricista e Podkrajsek Maria; Viola Marcello, macellaio e Padovan Violetta; Laurenti Giorgio, vigile urbano e Susan Lidia, venditrice.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera si raduna la Sezione pugilato per l'allenamento.

Università Popolare - Istituto Fascista. Con domani la Segreteria dell'U. P. rimarrà chiusa; così pure le lezioni di lingue rimangono sospese sino al 1. gennaio.

Società Ginnastica. Lo spettacolo di questa sera rimane sospeso per la morte di Arnaldo Mussolini.

Società Alpina delle Giulie. I partecipanti alla gita a Misurina sono avvertiti che il pernottamento giovedì sera avrà luogo a Cortina d'Ampezzo. Coloro che desiderano cenare all'arrivo a Cortina, sono invitati a prenotarsi in sede entro le 22 di oggi. La partenza da Trieste seguirà alle 15 precise di giovedì dai Portici di Chiozza.

— I partecipanti al corso sciatori a Camporosso si trovino questa sera in sede: il primo gruppo partirà giovedì nel pomeriggio con ritorno domenica prossima; il secondo gruppo partirà sabato 26 e ritornerà pure domenica prossima; il terzo gruppo partirà giovedì 24 e ritornerà domenica 3 gennaio. I partecipanti confermino l'iscrizione questa sera in sede.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20 seduta di Direzione. Alla stessa ora seduta del Comitato feste. L'allenamento interno della Sezione calcio resta sospeso sino a nuovo ordine.

Dopolavoro Rionale «P. Lucchini». Per la vigilia di Natale la Sezione escursionisti terrà in sede, dalle 22 al mattino, un dopocena familiare per soci e simpatizzanti. Prenotazioni dei tavoli a tutto mercoledì fino alle 22. Ingresso libero.

Gruppo Corale Montebello - O. N. D. Oggi è sospesa la lezione di canto. Lunedì prossimo lezione.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Associazione Mutua. Per sabato 26 e domenica 27 corr. viene indetta una gita escursionistica nella Selva di Tarnova. Coledì sera alle 20.30. Alla stessa ora sono convocati in sede, via Galatti 20, per mercoledì sera alle 2.30. Alla stessa ora sono convocati pure gli sciatori che intendono di partecipare alla gita a Camporosso, indetta nei medesimi giorni.

Per lutto nazionale, questa sera tutte le Sezioni del Circolo sospendono ogni attività.

Sci Club Monte Tricorno. Questa sera si chiudono le iscrizioni per il primo e secondo turno del convegno di Sappada. Il corso di sci verrà tenuto dal conosciuto maestro Sigurd Langers di Bolzano, che istruirà secondo il metodo della scuola dell'Arlberg. Al convegno potranno partecipare anche non soci. La sede sociale si trova in via Mazzini 30 (Palazzo del Commercio) ed è aperta dalle 19 alle 20.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima il Gruppo sciatori effettuerà una gita sciatoria sul monte Lussari. Le iscrizioni per i pochi posti ancora disponibili si accettano ancora questa sera in sede. La partenza avrà luogo alle 3 di domenica mattina. Ritorno in serata.

Gruppo Sionistico Triestino. Stasera alle 20, nella sede del Convegno di studi (via del Monte 1. I), avranno inizio i corsi di lingua ebraica parlata, tenuti dal dott. Goldin. I corsi sono gratuiti e liberi ai soci e simpatizzanti.

G. A. R. S. Per i partecipanti al convegno natalizio, ritrovo domani alle 15.30 alla Stazione Centrale. Sono disponibili ancora alcuni posti nell'automezzo per Misurina. La partenza per questa escursione avrà luogo giovedì alle 14 dai Portici di Chiozza, con ritorno domenica. Quota di iscrizione lire 43.

G. E. M. M. A. La Direzione del Gruppo informa che ha fissato il nuovo recapito per la corrispondenza in via Madonnina 35, I piano, presso Luttini. Venerdì, prima festa di Natale, il Gruppo farà una gita alla volta di S. Canziano. Ritrovo in Campo S. Giacomo, partenza alle 6 precise.

Società Escursionisti Italiani. I partecipanti alla gita sciatoria di Natale a Sappada, si trovino questa sera in sede per gli ultimi accordi. Inoltre domenica prossima verrà pure effettuata una seconda gita sciatoria a Loqua oppure a Montenero, secondo le condizioni della neve. Iscrizioni a questa seconda gita fino a venerdì. Questa sera alle 20.30 seduta dei soci.

Circolo «L. Domeneghini». Per venerdì 25 corr. viene organizzata una gita sciatoria alla volta di Montenero d'Idria, con veloci automezzi. Il prezzo di passaggio è fissato in lire 14. Seralmente si accettano prenotazioni in sede. Qualora le condizioni della neve non lo permettessero, verrà effettuata una gita in altra località.

Oggi dalle 15 alle 16, lezione di lingua inglese e dalle 16 alle 17 di tedesco.

S. S. Giovinezza. Atletica leggera: Domani mattina avrà luogo una seduta di allenamento all'Ippodromo di Montebello, con inizio alle 10. Calcio: Tutti i giocatori si trovino immancabilmente quest'oggi alle 14.30 precise sul campo di S. Giovanni per procedere alla formazione della squadra che giocherà venerdì 25 corr. la partita di ricupero col Muggia.

A. S. «Sempre Avanti». Questa sera alle ore 21 seduta generale presso Mecchia. Il termine per il rinnovo della tessera dell'O. N. D. è stato fissato per sabato 26 corr.

S. C. Aquila. I partecipanti al convegno sciatorio di Natale sono obbligati di attenersi alle disposizioni necessarie per detto convegno. Sono obbligati inoltre di essere puntuali e a disposizione del Comitato.

Ridotto del Politeama. La Direzione comunica che in segno di lutto nazionale il trattenimento di questa sera viene sospeso.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 23 dicembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 165, 167, 168, 170, 171; giovani coperta 47, 48, 49, 60, 53; mozzi coperta 115, 116, 118, 119, 120; ingrassatori 38, 51, 55, 56 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 6, 6; fuochisti carbone 121, 81 bis, 128, 130, 131; carbonai 84, 89, 89 bis, 90, 90 bis; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 125, 126, 127, 128, 129; giovani coperta in I 49 bis, 68, 49 ter, 69, 51 bis; giov. coperta in II 32, 34, 35, 36, 37; mozzi coperta 35, 36, 40, 41, —; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 81, 82, 87, 88, 92; carbonai 160, 162, 163, 164, 165; mozzi macchina 19, 20, 21, 22, 24.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 12, 13, 14, 15, 16; marinai carico 14, 15, 16, 17, 18; giov. coperta in I 9, 10, 11, 12, 13; giov. coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 30, 33, 35, 37, 38; ingrassatori passegg. 6, 7, 9, 10, 11; ingrassatori carico 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti passegg. 3, 4, 5, 6, 7; fuochisti carico 4, 5, 6, 7, 8; giov. Macchina 20, 21, 22, 23, 24; salonieri II cl. 38, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9; camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giovani camera 12, 13, 16, 17, 18; mozzi camera con navig. 3, 4, 5, 8, 11; mozzi camera senza navig. 40, 26, 4, 5, 6; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 11, 16, 18, 19, 20; allievi cuochi in II 3, 15, 4, 5, 6; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti 2.a cl. 8, 9, 11, 12, 13; camerieri III classe 9, 10, 11, 12, 14; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; garzoni cucina 4, 13, 14, 15, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 25, 26, 27, —, —; giovani coperta 7, 8, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 32, 34, 36, 37, 38; giovani coperta 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 26, 27, 28, 29, 30; carbonai 11, 12, 13, 14, 16; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera 58, 59, 1, 2, 3; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 1, 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Libera Triestina Sud: 2 marinai, 1 giovane coperta, 3 fuochisti, 1 carbonaio, 1 cameriere, 1 garzone camera, 1 mozzo camera.

La Borsa di Trieste

dicembre	21	22	dicembre	21	22
Rend. 3½%	73.30	72.70	Lussino	146	146.50
Littorio / Cons. 5%	82.60	73.30	Martinol.	65	68
			Merid.	618	608
Obbl. Ven.	79.60	79.60	Premuda	209	210
B. T. n. 1932	99.80	99.90	Tripcovich	88	88.50
B. T. n. 1940	100.25	100.25	Tram	172	173
Dan.-Sava	196	193	Ampelea	244	245
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	33.50	33.50
Comit	1190	1196	Fram	25	25
B. C. T.	408	410	Fin.-Cosul.	37.25	37.50
Credito	700	700	Cem. Dal.	476	478
B. Roma	105	105	Isonzo	15.50	15.50
Cred. Pop	280.50	280.50	Spalato	92	92.50
Generali	2940	2940	Istr. Cem.	69	59
Ass. Ital.	335	342.50	Kerka	167	167
Infortuni	1320	1325	SELVEG	430	430
Riun. A	1070	1075	S. T. E. G.	20.25	20.55
Riun. B	1060	1065	Gas-Roma	746	746
Sigorta	100	101	Ilva	110	110
Adria (n.)	49	49	Iutificio	519	519
Costiera	100.50	100.50	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	61.75	60	Pastificio	211	211
Gerol.	40	40.25	Pilatura	74	74
Libera T.	25.75	25.75	Terni	258	250
Istria-Tr.	158.50	159	Tergesteo	1237	1257
Lloyd Tr.	555	557			

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bologne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).
UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.
POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).
FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 8.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).
UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).
POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).
FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.
POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

La pubblicità a mezzo dei giornali tiene il primato nel mondo grazie alla sua enorme ed immediata diffusione. Questa forma pubblicitaria costituisce il mezzo più efficace di propaganda commerciale perchè è quella che offre il grande vantaggio di poter dominare simultaneamente, in differenti luoghi, un pubblico composto di molti individui, rappresentante quasi tutte le classi sociali

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

DOMESTICA onestissima, capace lavori, cucinare, buoni attestati offresi. Via Polonio 1, botteghino. 87834 A

DOMESTICA istriana onestissima, con attestati offresi. Valdirivo 21, II. 56477 A

DONNA media età, capace cucinare offresi. Ginnastica 1, portiere. 879.. A

DONNA bella presenza, forte, offresi qualunque lavoro, anche pesanti. Riborgo 33, p. 12. 87903 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, bambinaie, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 25768 B

DOMESTICA sana, buoni attestati, lavori casa pure cucina cercasi. Piazza Unità, 3, terzo. 56395 B

DOMESTICA volonterosa, buone referenze cercasi. Via Cologna 41, porta 11. 87939 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cerco prontamente. Barcola Riviera 129, primo. 56461 B

DOMESTICA tutto fare, anche cucinare coniugi romani, soli. Botta, Buonarroti 30. Referenze. 87935 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Crispi IV sinistra. 56478 B

PRESTASERVIZI soltanto mattina cercasi. Via Galileo 16, III, porta 15. 99628 B

RAGAZZA pratica trattoria cercasi. Romagna 26. 56453 B

RAGAZZA brava tutti lavori cercasi. Rismondo 11, I, Savorino. 87928 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. NEGOZIANTI, Contabile offresi singole ore, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 11500 C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 11935 C

IMPIEGATA pratica, bella presenza, assolto commerciali offresi. Cassetta 25719 C, Unione Pubblicità. 25719 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati, aiuto casa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 56388 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. CAPPELLI elegantissimi offronsi 12; riformature recentissime 6. Covelli. Piazza Vico 2, III. 25769 CC

A. A. MODELLI per confezioni da signora. Esposizione Silvio Pellico 4, palazzina «Piccolo». 56470 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3 (sartoria signora). 87609 CC

PELLICCIAIA confeziona a prezzi miti. Donadoni n. 2, II p. 56486 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosatti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA fabbro sotto sedici anni assume fabbrica Sanzin, Coroneo 3. 25757 D

APPRENDISTI cercansi prontamente. Gran Salone Centrale. 56471 D

ASSUMIAMO propagandiste preferite del mestiere, bella presenza, intelligenti attive, stipendio, provvigione. Esigonsi primarie referenze. S. A. Electro Lux, XX Settembre 4, dalle 9.30 in poi, non prima. 87900 D

DONNA pratica cernita e riparazione sacchi cerca primaria ditta. Necessarie ottime referenze. Presentarsi San Nicolò 9, II, dalle 11 alle 12. 25811 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Milano 29, sartoria Bianco. 56458 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Salone Ponziana 3. 25771 D

PRIMARIA ditta commerciale cerca impiegato versato lavori punto franco, spedizioni, caricazioni. Offerte manoscritte sub Cassetta 25765 D, Unione Pubblicità. 25765 D

RAGAZZE robuste cercansi. Presentarsi Crispi 51, stireria. 25775 D

RAGAZZETTO per macelleria cercasi. Via F. Venezian 19. 11933 D

RAGAZZO 15-enne apprendista per bar cercasi. Indirizzo Piccolo. 87913 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, miti pretese cercasi. Offerte cassetta 25751 D, Unione Pubblicità. 25751 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata con stufa di maiolica, preferibile interna, nei paraggi S. Francesco, cerca stabile. Offerte con prezzo cassetta 25753 E Unione Pubblicità. 25753 E

CAMERA vuota, ingresso libero scale, mensile 55, cercasi. Via Concordia 15, I, Pinardi. 56463 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi due persone. Corso 45, III. 87926 F

A. A. A. MOBILIATA, ingresso scale, bellissima, tutto comfort affittasi. Via Udine 20, primo piano, porta 10. 56437 F

A A. MOBILIATA centralissima, indipendente, presso persona sola, affittasi anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 25010 F

A A. MOBILIATA pulitissima, ingresso scale, affittasi. Mazzini 46, porta 13. 87927 F

A A. MOBILIATA semilibera, luce, stufa, affittasi. Bramante 2, terzo. 56459 F

A. BELLISSIMA matrimoniale, cucina, affittasi, anche amici. Gallina 4, III. 25774 F

A. CAMERA mobiliata una due persone, pensione. Capuano 4, IV. 11932 F

A. CAMERA mobiliata, prezzo mite affittasi. Via Ruggero Manna 22, p. 3. 56435 F

A. MOBILIATA, stufa, vitto, affittasi. San Francesco 34, mezzanino, destra. 87592 F

A. MOBILIATA bella, cura vestiario, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 87934 F

A STANZA vuota, ingreso libero affittasi prontamente. Monte 17, I. 56458 F

CAMERA vuota o mobiliata, elegante, entrata scale, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 87924 F

CAMERA vuota, luce, prezzo mite, senza cucina, affittasi. Canova 22, porta 29. 56475 F

CAMERA mobiliata, centro, affittasi signorina lire 75. Indirizzo Piccolo. 99630 F

CAMERA elegante, stufa affittasi. Giulia 17 II sinistra. 56455 F

CAMERA, salotto, bagno affitta persona sola. Piazza Ospitale 4, p. 7. 87895 F

CAMERA, camerino mobiliati, affittansi. Via Tigor 8, porta 3. 11934 F

CAMERETTA mobiliata, vicinanze Stazione, affittasi distinto. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 87923 F

CAMERINO pulito, volendo vitto, affittasi prezzo mitissimo. Gatteri 23, mezzanino. 56483 F

ELEGANTE, luce, bagno affitto. Via Rossetti 16, p. 9. 56441 F

MATRIMONIALE bellissima, salottino, cucina, indipendente affittansi. Via Bonaparte 6 terreno. 87893 F

MATRIMONIALE o camerino, comodo cucina, volendo, presso persona sola, prezzo mite affittasi. Ireneo 5, p. 22. 87904 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, eventualmente vitto, affittasi distinto. Timeus 16, porta 8. 56484 F

MOBILIATA, affittasi persona per bene Rauiolo 5, porta 5. 56457 F

MOBILIATA, ingresso libero, grande, bellissima, stufa, affittasi. Madonna Mare 6, terzo, destra. 99627 F

MOBILIATA affittasi anche due amici, eventualmente vitto. Battisti 26, Battistella. 56405 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola Toro 5, porta 6. 56450 F

STANZA bellissima, stufa, affitto a distinto. Università 13, I, destra. 99629 F

STANZA soleggiata, uso piano affittasi distinto. Commerciale 79, porta 12. 56449 F

STANZA grande affittasi con o senza vitto Via Mazzini 18, porta 7. 56448 F

STANZE 2 vuote, ingresso scale affittansi; visitare pomeriggio. Corso Vittorio Emanuele 39, III destra. 56452 F

STANZE (2-3) elegantissime, mobiliate, bagno, cucina o vuote, inquilini soli, ingresso scale, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 87925 F

STANZE una, due, bene arieggiate, vuote affittansi. Artisti 3, III sinistra. 87893 F

STANZETTA indipendente, cura vestiario affittasi 70. Gatteri 35, porta 13. 56456 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. DANZE moderne: Novità: Rumba, «Rancera», «Beguine», adulti, bambini frequentate la scuola delle Grazie. Corsi canto-danza-scena. Via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A A. BALLARE elegante, ultimissime novità imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 87818 G

A. INSEGNANTE offresi per lezioni bambini, adulti, miti pretese. Cassetta 25654 G Unione Pubblicità. 25654 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 56436 G

INGLESE privatamente collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CINTURINO da cane con medaglia n. 160, smarrito. Ricompensa a chi lo riporta. XX Settembre 53, IV. 87894 H

«KUENSTLERAKT», smarrito sabato sera. Mancia portandolo Timeus 6. 56485 H

OROLOGIO oro braccio, smarri domestica tratto via Margherita-Galileo. Generosa mancia Margherita 8. 87891 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTINO mobiliato, centralissimo, comfort, affittasi a persone distintissime. Cassetta 25673 I Unione Pubblicità. 25673 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta bagno, affittasi subito. Amministrazione Brunetti, Piazza Borsa 4. 87905 I

APPARTAMENTO vuoto, quattro camere, due poggioli, camerino, cucina, accessori, affittasi prontamente. Toro 8, II. 56451 I

APPARTAMENTO casa signorile, cinque stanze e accessori, affittasi prontamente. Viale Regina Elena 15. 87909 I

CAMERA, cucina, ultimo piano. Carducci 36 sinistra. 87920 I

CAMERA, cucina, fino 10 stanze, ville, campagne, affittansi. Slataper 26. 87916 I

CAMERE due e cucina, affittansi. S. Apollinare 4. 87941 I

CAMERE 3, vuote, ingresso libero, comodo cucina, soleggiate, affittansi distinti. Torre Bianca 26, III. 56472 I

LOCALE quattro fori, facciata, vasto, retrolocale affittasi. Via Diaz 13, barbiere. 86902 I

LOCALE vasto con focolaio, affittasi 95 mensili. Molin a vento 70. 87917 I

LOCALE vasto, affittasi prontamente. Via Lodole 15, portinaia. 87918 I

MAGAZZINO via Udine 67, affittasi prontamente. 87910 I

QUARTIERE tre stanze e accessori, affittasi prontamente. Via Luigi Ricci N. 1 B. 87911 I

QUARTIERE 3 camere, veranda, cucina, Piano S. Anna, lire 150 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 87889 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, acqua compresa, lire 190 mensili. Solitario 2, portinaio. 87910 I

QUARTIERE affittasi prontamente. Via Milano 25, III, 4 camere, camerino, cucina. 87907 I

QUARTIERE annessi, nuovi, camere 2 camerette, comfort moderno, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 87897 I

STANZA uso ufficio, 1 piano, centro, affittasi. Telefonare 44-07. 99632 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA cucina, cerca pensionato. Scuole Nuove 19, trattoria. 87922 L

MAGAZZINO due fori cercasi uso ufficio, paraggi Chiozza, Rossetti. Offerte Cassetta 25749 L Unione Pubblicità. 25749 L

STANZE due, vuote, ccercansi per associazione, paraggi Portici Chiozza. Offerte Cassetta 25748 L Unione Pubblicità. 25748 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. PELLI guarnizioni, novità stagione, alcune volpi argentate azzurre, rosse, faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Devide, Mazzini 22. 54546 M

A .ORSO grande (giocattolo) vendesi prezzo mite. Canova 22, porta 8. 56474 M

A. PELLICCIA uomo nuova, bisan-lontra, figura media, vendesi occasionissima. Via Geppa 6, porta nove. 25777 M

ALCUNI colli di pelo da lire 20, e mantello grigio con pelo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 25776 M

BAGNO ottimo stato vendesi occasione. Via Imbriani 4, porta 4. 56446 M

CAPPOTTO greve, ottimo stato, uomo statura alta. Palladio 6, primo. 56454 M

CAPPOTTO ufficiale marina vendo. Istituto 40, secondo. 87924 M

CAPPOTTO uomo seminuovo, vendesi lire 10. Pellico 8, porta 7. 600 M

CAPPOTTO buonissimo, seminuovo vendesi S. Molino a vento 5, terzo, sinistra. 87832 M

CASSA controllo Krupp, nuovissima, registra 99.95 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 56462 M

COLUMBIA, fonografi fama mondiale, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 24860 M

DISCHI Columbia e altre case mondiali, pagamento 10 rate mensili lire 20. Punzo, Carducci 10. 24860 M

FONOGRAFO mobile con dischi vendesi. Montecucco 15. 56434 M

FRACK completo, persona normale, prezzo di vera occasione vendesi. Toti 4, porta 5. 25717 M

GRAMMOFONO con 33 dischi lire 130 vendesi. Commerciale 8, primo. 56444 M

MACCHINA cucire Singer vendesi occasionissima. Molino a vento 5, terzo, sinistra. 8793 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, Olivetti, Oliver bicolore 550, portatile bicolore 500. Müller, Ireneo Croce sei. 87851 M

MACCHINA scrivere, cassaforte, ottimo stato volpe, nuovissima vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 25767 M

MACCHINE d'occasione cucito, ricamo, altra braccio calzolaio Singer vendonsi. Tullio, Arcata 10. 87942 M

MECCANO, N.ri 0, 1, 4 A vendo. Ventisettembre 32 quinto, sinistra. 56453 M

ORECCHINI solitari 16 grani, purissimi vendonsi occasionissima privatamente. Indirizzo Piccolo. 56466 M

PANIERE due vendonsi causa trasloco. Riborgo 33, Pistoria Trampus. 56464 M

PELLICCIA da farsi vendesi occasione. Via Carducci 32, porta 12, dalle 15 alle 17. 87906 M

PELLICCIA Murmel, nuovissima, signora forte, vendesi. Ireneo 5, porta 14. 56462 M

PELLICCIA uomo persona forte, interno canguro, collo balzane orsatto, vendesi o scambiasi mobilio, merci. Rossetti 11, porta 6. 56479 M

PELLICCIA persiana, altra Murmel lussuosissima vendonsi, occasione. Mazzini 49, II, parrucchiera. 25772 M

PELLICCIA nuova marron, figura media, snella, vendesi occasione. Dalle 10-16 pom. Via Crispi 56, terzo. 56439 M

PELLICCIE diverse vendonsi. Via Seminario 2, II, Periatti. 99633 M

QUADRI olio paesaggio, marine autore, vendo occasione. Bruschetti, Orologio 6, I. 99631 M

RADIO Horny completo, quattro valvole, vendesi occasione. Trenta Ottobre 5, I. 56477 M

RADIO Altwaterkent, supereterodina, nove valvole, mobile, vendesi. Signorelli 5, porta 10. Visitabile 13-14, 19-21. 87936 M

SPARHERD buonissimo 95, macchina Singer 140, vendonsi. Ferriera 7, portinaia. 87931 M

TAPPETO velluto, tavolo; tappeto persia, no, tovaglia tè, teiere giapponesi, vendonsi. Piazza Cornelia Romana 1, porta 37. 87902 M

TAPPETO corsia lana, vellutato nuovissimo, metri 12, ricchi cortinaggi velluto verdone, vendonsi. Rossetti 11, p. 6. 56480 M

TAPPETO persiano originale, bellissimo, vendonsi. Via Udine 2, porta 15. 25770 M

VESTITI sera quasi nuovi, vendonsi prezzo conveniente. Giotto 9, porta 9. 56460 M

VESTITI ballo due, lire 50, elegantissimi, nuovi, vendonsi. Toro 2, terzo. 56469 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CASSA controllo qualsiasi marca, funzionamento perfetto, compero se occasione. Via Roma 21, Bazar. 87245 N

MACCHINA da scrivere usata, ottimo stato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 87915 N

RADIO mobile acquisterei se occasione. Offerte particolareggiate Crispi 73, Susanni. 56476 N

TAPPETO ottime condizioni, m. 3.50x4 o più grande, cercasi prontamente, purchè occasione. Indirizzo Piccolo. 87940 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. MOBILETTI per regali, scrivanie, scrivanietti, portafiori, ecc. Maurizio Steiner, via Geppa 15. 01728 NN

A. A. A. NESSUN lusso locali, ma Mobili garantiti a prezzi fuori concorrenza, soltanto Maurizio Steiner, via Geppa 15. 01726 NN

A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 87921 NN

A. CAMERA matrimoniale quasi nuova, mogano, con cucina, causa immediata partenza, vendo. Boccaccio 9, II. Sandri. 87850 NN

ARMADIO 6 cassetti, tavolino, attaccapanni bellissimi, vendonsi mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 56493 NN

ATTACCAPANNI nuovo, vendo rara occasione. Via Geppa 10, III sinistra. 56432 NN

ATTENZIONE. Mobili modernissimi, prezzi mai visti. Türk. Battisti 12. Visitate. Approfittate. 1000 NN

CAMERA matrimoniale suste materassi lana 1200, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 87937 NN

CUCINA moderna, bellissima, prezzo basso, vendesi. Via Udine 49. (Falegname). 87935 NN

MATRIMONIALE splendida, suste lire 1600 vendesi. Via Udine 2, porta 15. 25770 NN

MATRIMONIALE suste, macchina scrivere 220, libreria, vendonsi. Madonnina 4, primo sinistra. 87938 NN

MATRIMONIALE moderna, stanza pranzo, vendonsi. Via Ginnastica 42, II, porta 8. 25773 NN

MOBILI diversi, specchi, quadri, vendonsi esclusi rivenditori. Viale XX Settembre 46, p. 7. 87833 NN

PIANINO da studio, occasione lire 600, altro Bechstein 3200. Benporat, Imbriani 7. 56473 NN

PIANINO tedesco, prezzo irrisorio, vendesi. Via Cologna 14, I interno. 25766 NN

SALOTTO damasco, vendo entro giornata Aniari 13-A, mezz. sinistra. 87908 NN

SALOTTO legno verde, vendesi occasione. Via Imbriani 4, porta 4. 56445 NN

STANZA pranzo bellissima, occasione, vendesi. Via Giulia 69, III, porta 9, visitare 9-12. 0473 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. REGALI di Natale! Troverete ricchissimo assortimento servizi tavola, caffè, tè, oggetti artistici porcellana, cristallo. Via Machiavelli 19, Zemánek e Cornell. 87584 O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini n. 43. 20742 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A CERCO rappresentanti ovunque vendita sapone lire cento quintale. Sapomfera. Villafranca d'Asti. 24959 P

ASSUMIAMO ancora qualche produttore esperto, attivo, intelligente, bella presenza, stipendio, provvigione. Esigonsi primarie referenze. S. A. Electro Lux. XX Settembre 4, dalle 9.30 in poi. 87901 P

CASA informazioni, cerca Trieste, altre zone libere, esperti produttori, informatori. Stipendio, provvigioni. Referenze Cassetta 24762 P, Unione Pubblicità. 24762 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AA. LIRE 60 mensili potrete assicurare la vostra macchina contro il gelo depositandola al Grande Garage Roma, telef. 6820. 56421 Q

ACCETTIAMO macchine vendita posteggio gratuito. Esposizione permanente macchine d'occasione. Garage Roma, telefono 6820. 56423 Q

AUTOMOBILI noleggio macchine chiuse per sposalizi. Garage Roma, Telef. 68-20. 56422 Q

CAMIONCINO Itala perfetto funzionamento qualunque prova, vendo occasione 4000 trattabili. Gorizia, Piuma 2. 25754 Q

FIAT 509 berlina vendesi. S. Francesco garage.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. IMPIEGATO stabile cerca prontamente 3000 restituendo 400 mensili, ottimo interesse, garanzia cambiali. Cassetta ... Unione Pubblicità.

AVVOCATO, proprietario di stabili, amministrazioni, provvigione 3 per cento. Offerte Cassetta 25756 R Unione Pubblicità.

BAR buffet affitto minimo vendesi ... partenza. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo.

CAFFE' gelateria, senza alcoolici, ... nime, vendesi condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo.

CONDUTTORE trattoria, centralissima, piccola cauzione, buone condizioni. Rivolgersi piazza Cavana 1, magli...

GARANZIA ipotecaria o deposito ... circa 25.000 cercasi, offrendo serie ... zie e buon compenso. Cassetta 25675 R ... ne Pubblicità.

NEGOZIO barbiere avviatissimo ... lire 3000. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO commestibili centro, ... nonchè botteghino frutta. Indirizzo ...

5000 cerco prontamente garanzia ... prima intavolazione auto, ottimo ... se. Cassetta 25759 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA centro vendesi, rendita 34.000, 10 per cento, saldoprezzo trattabile. ... ta 25651 S Unione Pubblicità.

FONDO vicinissimo centro, posizione ... leggiata, acquisto. Cassetta 25747 S ... ne Pubblicità.

STABILE 20 appartamenti, comfort, ... ta 29.000, vendesi 235.000. Indirizzo ...

VILLA lussuosa, casette 2 modeste, Opicina, vendesi pagamento anche ... nato, permutasi saldo prezzo casa ... maggior valore. Indirizzo Piccolo.

100.000 circa disponibili primo rango ... le centro tasso conveniente. Scrivere ... gliatamente Cassetta 25755 S Unione ... cità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

AUTONOLEGGI lusso cerimonie, gite ... zo mite, Autorimesso Esperia, tel. ...

IL Creosfosfolactol, oltre il creosoto, calcio e il fosforo contiene anche ... dativo energico in duplice forma, ... deina e l'aconito; questi farmachi ... tunamente mescolati e dosati, si ... no per la cura di tutte le affezioni ... parato respiratorio, nelle forme ... dei catarri persistenti, delle apicili... l'asma e dell'enfisema polmonare. ... cia Godina, S. Giacomo. Flaconi ... lire 9.50, piccoli lire 7.50.

TOMBA Cimitero comunale, vicino ... pella, cedesi comproprietà. Kovacs ... ri 7.

Addì 20 corrente, dopo lunghe e atroci sofferenze, passava a miglior vita

OLIVIERO MACCHI (Machnig)

A tumulazione avvenuta, la famiglia, immersa nel dolore, dà partecipazione a quanti lo conobbero e l'amarono.

Nella stessa guisa ringrazia con cuore commosso tutte quelle care persone che con tanto affetto le furono vicine in questo grave lutto.

Famiglia MACCHI-MACHNIG

CARMELA-DUSSA GODINA

d'anni 17, allieva del III Corso Commerciale, volò fra gli angeli.

Profondamente addolorati, la madre ved. **CARMELA GODINA** e i fratelli ne dànno il triste annuncio.

Il funerale avrà luogo mercoledì, 23 corr. alle 15.30, da Servola Giardini 1186 al Cimitero del luogo.

In pari tempo ringraziasi tutte le buone persone che vorranno prender parte al loro gravissimo lutto.

Trieste, 22 dicembre 1931.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 5

Addì 22 corr., alle ore 23, spirava dopo lungo soffrire, l'adorato

EZIO

di mesi 27

I dolenti genitori **EUGENIO, MARIA DI CARLO-EVA**, il fratello **CARLUCCIO**, ne dànno il triste annuncio, unitamente ai **nonni**, agli zii e ai **cuginetti**.

Si dispensa da visite di condoglianza

Il presente serve da partecipazione diretta.

Angosciata dal più profondo dolore la desolata consorte **ARGIA CUTTIN** in unione alle congiunte famiglie **TABOURET, CUTTIN, SINIGAGLIA** e **KAETELHODT** annuncia a quanti l'ebbero caro, che la nobile esistenza del

prof. dott. Attilio Tabouret

mancò ai vivi il giorno 22 dicembre.

I funerali seguiranno giovedì 24 corr., alle ore 9.30 partendo dalla via Corti N. 3, per essere la salma tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 22 dicembre 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

La **SOC. AN. CANAPIFICIO ISTRIANO** in **Pola**, compie il mesto ufficio di partecipare la prematura morte del suo Direttore amministrativo

prof. dott. Attilio Tabouret

suo benemerito collaboratore.

Trieste, 22 dicembre 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

All'alba di lunedì 21 corr., dopo brevi sofferenze, si spense la nobile esistenza di

GIUSEPPE ERCOLESSI

RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO

Costernati i figli **MARIA, UMBERTO, PIA**, i generi, la nuora, i nipoti, anche a nome dei parenti tutti partecipano, a tumulazione avvenuta, la dolorosa perdita agli amici e conoscenti. Ringraziamo pure tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Trieste, 23 dicembre 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Dopo una vita tutta dedita al bene e consacrata ai più santi affetti, spegnevasi il 20 corrente

Alice Dancevich

A tumulazione avvenuta, ne dà il triste annunzio la desolatissima **FAMIGLIA**

Trieste, 23 dicembre 1931.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 5

Attilio Frescura — *Proprietà letteraria - Riproduzione vietata*

Fame Amore Paura

3

Riassunto delle prime puntate

L'autore narra l'improvvisa scomparsa dell'Uomo della Caverna e pubblica la lettera inviata dal dottor Galeotto ai giornali, che tra altro dice: «Avere un esemplare dell'Uomo della Caverna e lasciarlo condannare a rapida morte, senza tentare di conoscere i formidabili misteri che accompagnano il suo stato e il suo perdurare sulla terra circa settemila anni dopo la sua prima comparsa, mi è sembrato, dopo lunga riflessione, non sufficiente alle esigenze del nostro pensiero e della moderna coltura. Forse, attraverso il racconto che l'Uomo mi farà — ne sono certo — ben presto, un po' di luce ci svelerà il mistero dei millenni oggi avvolti nella foschia delle ipotesi». Infatti il dottor Galeotto liberò di prigionia il suo protetto e scomparve con lui in rifugio introvabile e inviolabile, promettendo di ritornare a confidenze avvenute. Ma prima di partire impose all'autore di scrivere il succedersi dei vari avvenimenti. All'ospedale due medici sono in contrasto: Galeotto, colto e intelligente, ma brutto e scortese, e Vico, ormai primario, ma incapace e servile.

— Ciò che non posso tollerare — mi disse un giorno il dottor Galeotto — è quella sua albagia, è quella sua sicurezza di sentenziatore, è quella sua voluttà delle parole vuote, che lo inducono a dar di gomito nei fianchi altrui per porsi innanzi. Ma gli perdonerei tutto, se egli non mi avesse l'aria di credere veramente a se stesso, cioè, alla sua scienza di stucco. La sua mancanza di umiltà, quel non rendersi conto della povertà della medicina che ancora balbetta, mi irritano... e qualche volta ho il torto di dirglielo sul muso. Vede: se questa sua beata convinzione egli la comunicasse ai malati, lo loderei, perchè a noi medici, creda, in ultima analisi, non resta altro. Il guaio si è che il malato, per lui, non è uno scopo, ma un mezzo. Del resto, lo comprendo e, quando ci posso riflettere, lo compatisco. L'ignoranza è ingombrante, la presunzione è massiccia, l'avidità è grossa. Però, se potessi castigarlo, se un giorno potessi portargli via il boccone di bocca...

— Capisco...

— No: lei non capisce nulla. Lo darei, magari, al primo buffone che passa; ma lasciarlo, una volta, a bocca spalancata...

Se il Lettore ha pazienza, così, a bocca aperta, il professor Vico lo ritroveremo. E ci troverà anche il Buffone, a bocca spalancata.

6.

Una notte il pattuglione della squadra mobile scaricò in Questura un autocarro zeppo di donnine così dette allegre, piangenti e maledicenti. Io ai vedere quello spettacolo di miseria, pensando al «pezzo di colore» che ne avrei ricavato, mi fregai le mani. Un vocione rauco, seguito da una zaffata vinosa, mi investì in malo modo:

— Vedi com'è contento quell'imbecille.

Mi voltai, come se mi avessero chiamato per nome.

Chi mi aveva sorpreso in quell'atto, di cui sentivo il rossore nel viso fattosi di fiamma, e me ne aveva mosso così brusca rampogna, era una donna di età indefinibile, accesa dal belletto (o dal vino?) con un gran casco di capelli rossi corti ricciuti e disordinati, e un pancione aguzzo che la deformava. Senza far parola stornai lo sguardo, perchè la fiera donna mi fissava con due occhi chiari chiari, insostenibili, pieni di odio.

Il tumulto che scoppiò improvvisamente mi liberò dalla soggezione di quella virago, pronta a dar battaglia: dall'ufficio del Delegato si erano levate alte grida, poi un parapiglia. Qualcosa, urtato, si ruppe con fragore.

— La picchiano, quei vigliacchi — urlò una del branco.

— No: le son prese le convulsioni... — disse una guardia.

— Ti pigliassero a te, boiaccia. — rispose l'altra.

Quando portarono fuori, di peso, un fagotto che si dibatteva, le grida si levarono più alte: era la protesta solidale delle sciagurate, implacabilmente inseguite ogni sera, di vicolo in vicolo, e cacciate alla periferia, dove non passava un cane.

— Silenzio — intimò il Delegato facendosi sulla porta; — o chiamo i pompieri e vi faccio inaffiare.

La minaccia, gridata dal Delegato, la cui fermezza era ben nota, ammutolì d'incanto il vocio. Solamente una ragazza, pallidina pallidina, accasciata a terra, osò levare ancora il suo lamento piagnucoloso:

— Non ci voglio tornare al mio paese, non ci voglio tornare...

Il castigo del rimpatrio era ancor più pauroso del getto d'acqua gelida: ritornare con il foglio della Questura, doversi presentare al brigadiere per il visto dei carabinieri, significava il crollo di tutto un castello di bugie scritte alla famiglia lontana: chi faceva la cameriera, in città, e chi, addirittura, la commessa.

— Tu, Rossa, cosa fai? — le domandavano le compagne a proposito di queste pietose menzogne, quando erano di buon umore e discorrevano di quelle avventure.

— La balia asciutta — rispondeva la Donna.

Da qualche tempo, veramente, questa risposta la Rossa non la dava più, perchè si era fissata d'essere gravida davvero. Una mania, presto o tardi, ci prende tutti: tardi, una mania aveva preso anche lei. Chi diceva che avesse quarant'anni e chi sessanta (quanti fossero, nemmeno lei, di preciso, lo sapeva). Perciò le altre ne ridevano, badando però che lei non se ne accorgesse, perchè su quell'argomento non ammetteva dubbi. Nè la Rossa, che sapeva vittoriosamente azzuffarsi anche con gli ubriachi, era donna da beffare quando non voleva sopportare uno scherzo.

— Figlio di mamma tua, figlio di mamma tua... — diceva accarezzandosi amorosamente il ventre che si faceva sempre più gonfio.

E nessuno rideva.

— Siamo intesi — aggiunse il Delegato nel silenzio pauroso, girando attorno lo sguardo. — Al primo strillo, i pompieri.

Lo strillo ci fu, immediato. E i pompieri furono subito chiamati, ma per caricare la Rossa sulla lettiga, e portarla di corsa all'ospedale. Si era abbattuta improvvisamente con un grido, torcendosi, con il ventre attanagliato dallo spasimo. Aveva la schiuma alla bocca e il viso pallidissimo, per cui si potè osservare, dal segno crudo del belletto, che il vólto non era tutto acceso dall'alcool.

7.

Mi vorrebbe domandare, il Lettore, come mai so tutte queste cose di quella poveraccia? Rispondo che ne ho ben altre, da dire, tanto che scrivo addirittura un libro.

Siccome il dottor Galeotto mi ha assicurato che forse questo racconto potrà essere, un giorno, prezioso contributo alla storia dell'umanità, mi sento coraggiosamente tenuto al vero, anche se mi fa torto: confesserò dunque che il nuovo accidente aumentò la mia contentezza: meno male, pensavo, che materia per il «pezzo» c'è.

Ancora non avevo trovato la spiegazione promessami dal Dottore, della quale spiegazione in quel momento — lo confesso — mi ero dimenticato, tutto preso dallo zelo professionale che nei giornalisti è simile alla lodevole cooperazione che i cavalli danno, di notte, ai carrettieri. E allorchè all'ospedale assistetti al resto; e poi, tornato per diligenza in Questura a chiedere alle donne notizia dei precedenti della Rossa, ne seppi di più, mi prese la tentazione di non sciupare tante belle cose in una colonnina di giornale, ma di elaborarle per scriverne un libro. Non mi rendevo conto, allora, che invece obbedivo al consiglio del Dottore. Questa confessione non sarà bella, ma è umana. Cioè, non è bella perchè è umana. Ma il giusto, come dice il Vangelo, non pecca almeno sette volte al giorno?

Io, innanzi al mio Direttore, mi giustificai così male, che mi sentii ... — Proprio quando c'è un giornale magro, te ne vieni a mani vuote: il fattaccio non c'è, bisogna crearlo. Però chi, per motivi professionali bazzicato, di notte in Questura, giungerà mai a questo zelo. Non se ... soccorre l'incitamento del dottor Galeotto, che ancora adesso, mentre scrivo, mi dice: avanti.

8.

All'ospedale.

— Dottore, mi sgravo, Dottore, mi sgravo... — urla la Rossa.

Il Primario guarda. Se la scienza glielo permettesse sorriderebbe.

— Su, voltala — ordina all'infermiere.

Una iniezione di morfina. Per qualche minuto. Nulla. La donna grida sempre:

— Dottore, mi sgravo, Dottore, mi sgravo...

Un'altra iniezione. Ancora nulla. La Rossa resiste, con una vitalità di bestia.

— Perdio, — brontola il Primario — avrei addormentato un pachiderma.

Una terza iniezione.

La donna affievolisce i lamenti; appena golia parole incomprensibili; come fulminata.

Via, ancora in Questura.

Ed ecco quanto ho saputo.

(Continua)